

ISTITUTO TECNICO "CAMILLO MORIGIA-LUIGI PERDISA"

INDIRIZZO DI STUDI: GRAFICA E COMUNICAZIONE

SEDE: VIA G. MARCONI, 6 – RAVENNA



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 MAGGIO 2024

Classe 5[^] B GRAFICA

ESAME DI STATO 2023- 2024

INDICE

Descrizione del contesto generale	4
Presentazione Istituto	4
Presentazione dell'Indirizzo e del diplomato Tecnico Grafica e Comunicazione	5
Il sito web	5
Orario settimanale	6
Composizione consiglio di classe	7
Continuità docenti nel triennio	8
Commissione d'esame	9
Profilo della Classe	10
Descrizione del profilo	10
Attività didattica (indicazioni generali)	11
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)	11
attività nel triennio	11
Attività specifiche di orientamento	12
Preparazione all'esame di Stato	12
Prima Prova	13
Seconda Prova	13
Colloquio dell'esame di Stato	14
Materie coinvolte	15
Tempi	15
Percorso "Educazione civica"	16
Obiettivi specifici di apprendimento di Educazione Civica	18
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	18
ITALIANO E STORIA	18
LABORATORI TECNICI	21
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	22
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	23
SCIENZE MOTORIE	24
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	27
Criteri di valutazione comuni	28
Proposta di attribuzione del credito scolastico	29
Criteri di valutazione	30
Allegati	33
PROVE DI SIMULAZIONE	34

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA	34
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SECONDA PROVA	49
prima simulazione	49
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SECONDA PROVA	54
seconda simulazione	54
PROGRAMMAZIONI DELLE DISCIPLINE	60
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	60
MATEMATICA	78
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	85
ITALIANO	95
STORIA	105
INGLESE	117
RELIGIONE	122
SCIENZE MOTORIE	127
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	133
LABORATORI TECNICI	135

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che frequentano l'I.T Morigia-Perdisa è medio-alto. Gli alunni che presentano situazioni di disabilità (Legge 104) sono circa il 4%, mentre quelli che presentano disturbi evolutivi (DSA/BES) sono circa il 15% della popolazione scolastica.

Bassa è la percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana (inferiore al 5%) di cui solo rari casi.

I casi sono relativi a studenti che non hanno buona conoscenza della lingua italiana.

La scuola è collocata in un territorio ad ampia vocazione agricola con un tasso di disoccupazione relativamente basso e con un alto numero di immigrati. Il territorio offre ampi collegamenti con enti privati sia per l'indirizzo agrario che per quello delle costruzioni e della grafica che offrono preziosi contributi per la formazione professionale degli studenti. Diverse Aziende Agrarie, specializzate sia in gestione dell'ambiente che in produzioni agricole, offrono alla scuola collaborazione attraverso la formazione e stage di alternanza scuola-lavoro. Il territorio si caratterizza per la presenza di numerose piccole medie imprese ed eventi culturali che offrono possibilità di collegamento con il settore grafico pubblicitario e della comunicazione.

PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto ha due sedi: la sede legale, in Via Marconi 6, dove si trova la segreteria e i due indirizzi: "Costruzioni, Ambiente e Territorio", e "Grafica e Comunicazione". L'indirizzo agrario è situato in Via dell'Agricoltura, con annessa l'azienda agraria. Entrambi gli edifici sono in buone condizioni di manutenzione, facilmente raggiungibili con il trasporto pubblico, hanno adeguati spazi interni di laboratori ed esterni con parcheggi ampi. Dall'A.S. 2015-16 è stato messo in funzione un laboratorio di grafica e comunicazione dotato di 28 postazioni IMAC con videoproiettore e sistema audio integrato.

Negli ultimi anni le infrastrutture informatiche sono state aggiornate ed oggi l'Istituto è dotato di due aule IMAC presso l'ITG Morigia e altre 4 aule informatiche (distribuite tra i due plessi) dotate di PC con prestazioni adeguate al loro utilizzo. Il collegamento wireless è all'avanguardia perché funziona con la fibra ottica.

Le risorse economiche sono principalmente di provenienza statale (95%). Una piccolissima percentuale proviene dalle famiglie sotto forma di contributo volontario o è stato erogato per viaggi di istruzione.

All'Istituto Agrario è annessa l'Azienda Agraria dotata di serra e terreni che oltre alle attività didattiche offre la vendita al pubblico dei prodotti in essa coltivati.

La sede dell'Istituto Agrario è dotata di una azienda agraria di 8 ettari, con serra didattica, ricovero attrezzi e vendita diretta di frutta. Il collegamento ad Internet è presente in tutti i locali di entrambe le sedi in modalità "wireless". Le biblioteche sono connesse ad Internet con entrambe le modalità.

La figura del diplomato nell'Indirizzo di Grafica e Comunicazione eredita i vecchi corsi di perito industriale in Arti Fotografiche, Arti Grafiche e Industria. L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Lo sviluppo tecnologico del settore ha favorito, da un lato, la nascita e la proliferazione di nuovi prodotti accanto a quelli tradizionali, dall'altro la moltiplicazione delle occasioni e dei modi di fruizione, in un processo di interrelazione tra i media che tende a superare le convenzionali distinzioni tra i diversi ambiti di attività. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva. Il nostro profilo si orienterà alla multimedialità; questa è la proposta ministeriale da articolare in base alle esigenze del territorio: programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa, alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa, alla realizzazione di prodotti multimediali, di prodotti fotografici e audiovisivi, alla gestione della comunicazione in rete, alla progettazione di imballaggi e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica).

IL SITO WEB

Per tutte le informazioni aggiuntive e di approfondimento in merito al PTOF, al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai Regolamenti scolastici, all'organizzazione delle attività dell'Istituto e ai progetti didattico-educativi, si rinvia al [sito web della scuola](#).

ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE		I	II	III	IV	V
COMUNI	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
DI INDIRIZZO	Fisica	3	3			
	Chimica	3	3			
	Tecnologie e tecnica di rappr. grafica	3	3			
	Tecnologie informatiche	3				
	Scienze e tecnologie applicate		3			
	Complementi di matematica			1	1	
	Teoria della comunicazione			2	3	
	Progettazione multimediale			4	3	4
	Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
	Organizz. e gest. dei proc. produttivi					4
	Laboratori tecnici			6	6	6
Ore totali	33	32	32	32	32	

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE SETT.
Italiano	Irene Penazzi	4
Storia	Irene Penazzi	2
Matematica	Busoli Serena	3
Inglese	Costa Patrizia	3
Progettazione Multimediale	Silvestro Chiara	4
Laboratori tecnici	Cropanese Antonio	6
Tecnologie dei processi di produzione	Ciani Maria Cristina	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Vanni Riccardo	4
I.T.P. Progettazione Multimediale	Franchin Tiziana	4
I.T.P. laboratori tecnici	Centonza Michele	6
Scienze motorie	Placidi Andrea	2
Religione Cattolica	Chiusolo Antonio	1
Sostegno	Felici Valentina	10
Sostegno	Vankova Veronika	4

CONTINUITÀ DOCENTI NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	DOCENTI		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	Penazzi Irene	Penazzi Irene	Penazzi Irene
Storia	Penazzi Irene	Penazzi Irene	Penazzi Irene
Matematica	Baroncelli Anna	Busoli Serena	Busoli Serena
Complementi di Matematica	Baldassarre Gabriella	Busoli Serena	/
Inglese	Costa Patrizia	Costa Patrizia	Costa Patrizia
Teoria della comunicazione	Cardinali Caterina	Cardinali Caterina	/
Laboratori tecnici	Togni Anna	Togni Anna	Togni Anna/ Cropanese Antonio
I.T.P.	Michele Centonza	Michele Centonza	Michele Centonza
Prog. Multimediale	Di Meo Giovanni	Di Meo Giovanni	Silvestro Chiara
I.T.P.	Franchin Tiziana	Franchin Tiziana	Franchin Tiziana
Tecnologie dei processi di produzione	Riefolo Roberta	Farina Antonio	Maria Cristina Ciani
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	/	/	Vanni Riccardo
Scienze motorie	Canducci Donald	Placidi Andrea	Placidi Andrea
Religione	Bonadonna Stefana	Bonadonna Stefana	Chiusolo Antonio
Sostegno	/	Pedata Francesco	Felici Valentina Vankova Veronika Valentinova

Commissione d'esame

Consiglio di Classe in data 27/03/2023

individua i seguenti docenti come componenti della commissione d'esame.

Italiano/Storia	Commissario Esterno
Progettazione Multimediale	Prof.ssa Silvestro Chiara
Laboratori Tecnici	Prof. Cropanese Antonio
Inglese	Commissario Esterno
Matematica	Prof.ssa Busoli Serena
Tecnologie dei Processi di Produzione	Commissario Esterno

PROFILO DELLA CLASSE

CLASSE	NUMERO STUDENTI	DI CUI PROVENIENTI DA UN'ALTRA CLASSE/SCUOLA	NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	RITIRATI/SPOSTATI IN ALTRA CLASSE
TERZA B grafica	26	21	7	5
QUARTA B grafica	20	5	5	2
QUINTA B grafica	15	2		

DESCRIZIONE DEL PROFILO

La classe V B Grafica è composta da 15 studenti (9 maschi e 6 femmine). Nel corso del biennio ci sono stati molti cambiamenti con nuovi inserimenti, abbandoni o bocciature. In terza sono stati inseriti 21 studenti di un'altra sezione in quanto le sezioni sono state ridotte a 3 dalle 4 dell'anno precedente. Il gruppo classe è variato in parte anche in quarta con l'inserimento di studenti bocciati provenienti da altre sezioni e successivamente 5 bocciature e 2 abbandoni. Sono iscritti 4 studenti con BES e due studentesse certificate ai sensi della legge 170/2010; per tutti è stato predisposto regolare PDP. Uno studente invece è certificato Legge 104/92 con PEI.

Dal punto di vista relazionale la classe risulta poco coesa e spesso in disaccordo sulle questioni didattiche. La maggior parte degli studenti ha mostrato un comportamento poco corretto e ha seguito le lezioni con scarsa regolarità mostrando scarso interesse per le discipline. Solo una piccola parte della classe si è dimostrata nel corso del tempo autonoma ed organizzata anche nell'uso degli strumenti specifici delle discipline tecniche, mentre per la maggior parte ancora oggi si riscontrano, sotto questo aspetto, significative lacune. Per quanto riguarda la progressione nell'apprendimento ed il livello di profitto, il Consiglio di Classe concorda nel ritenere il livello solo parzialmente sufficiente rilevando significative fragilità e debolezze. Pochi studenti si sono distinti per continuità nello studio e nell'impegno, nonostante questo hanno faticato a ottenere risultati soddisfacenti nelle singole discipline.

Nella classe è inserito un alunno per il quale è stato predisposto e realizzato il rispettivo P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) che prevede una programmazione per obiettivi minimi nei tempi e nei contenuti per tutte le discipline del piano di studi, ossia il raggiungimento di obiettivi didattici e formativi riconducibili ai programmi ministeriali.

Le prove d'esame accerteranno, pertanto, una preparazione idonea al percorso formativo per lui previsto, con prove equipollenti che consentano il rilascio di diploma di scuola di secondo grado.

Nella Relazione di Presentazione all'Esame di Stato sono descritte nel dettaglio motivazioni e modalità di effettuazione delle prove d'esame. Suddetto documento, ai sensi della L. n. 196/2003, è depositato presso la Segreteria Amministrativa dell'Istituto, conservato insieme ai documenti d'esame e al fascicolo personale dell'alunno e possono essere consultati dagli aventi diritto.

Nelle numerose attività extracurricolari, comprese quelle di Pcto, la maggior parte della classe ha mostrato scarso interesse e solo pochi alunni si sono dimostrati partecipi.

ATTIVITÀ DIDATTICA (INDICAZIONI GENERALI)

Metodologie e strategie didattiche

In merito alla metodologia didattica il Consiglio di Classe ha concordato di:

- Esplicitare preventivamente gli obiettivi di ogni blocco tematico e la loro importanza nel contesto generale della disciplina
- Stimolare l'analisi critica sui vari argomenti proposti ed il loro collegamento interdisciplinare.

Le metodologie adottate dai singoli docenti sono di diverse tipologie.

Per quanto attiene l'approccio didattico si è privilegiata la lezione frontale e la lezione dialogata.

Relativamente alla tipologia di attività, sono state svolte sia esercitazioni individuali che lavori di gruppo. Nello svolgimento dei programmi delle materie tecniche sono stati privilegiati gli argomenti più strettamente connessi all'attività tecnico-professionale curando particolarmente i collegamenti interdisciplinari tra i corsi paralleli. Sono stati utilizzati diversi strumenti ed ausili didattici quali: libri di testo, manuali tecnici, appunti in fotocopia, esempi di elaborati grafici professionali, riviste, sussidi audiovisivi (proiezioni di diapositive e di filmati) strumenti informatici e applicazioni G Suite.

Si segnala che tutti gli studenti, hanno acquisito un livello di conoscenza informatica discreto e che la classe ha utilizzato con frequenza i laboratori dedicati; si ricorda inoltre che il Collegio dei docenti ha deliberato l'istituzione di una settimana nel mese di febbraio per il recupero e/o potenziamento delle singole discipline.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Gli studenti hanno seguito, nel corso del triennio, l'Alternanza scuola-lavoro, la cui denominazione a seguito dell'Art.57, comma 18 della Legge di BILANCIO 2019 è stata rinominata P.C.T.O. (minimo di 150 ore nel triennio per gli Istituti Tecnici).

Durante il III anno gli studenti hanno effettuato le seguenti attività:

- Partecipato a corsi di formazione sulla sicurezza (online);
- Laboratorio di Serigrafia;
- Percorso formativo di Storytelling;
- Lezioni di calligrafia;

Durante il IV anno la classe è riuscita a svolgere il regolare PCTO in azienda di tre settimane.

Durante il V anno gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- Progetto di Impresa Formativa Simulata “Segui il tuo istinto” in collaborazione con l’azienda “BO Service Entertainment” di Paolo Baldini.
- Incontro Randstad
- Incontro ITS orientamento
- Incontro ISIA
- Progetto Eniscuola “Podcast e arte a Ravenna: dal foglio al microfono”

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

Oltre alla partecipazione individuale degli studenti alle attività proposte dalle singole facoltà universitarie, anche in modalità a distanza, la scuola ha ospitato interventi di approfondimento in collaborazione con il festival dell’orientamento, la società RANDSTAD, gli ITS e ISIA

Randstad ha svolto 3 laboratori:

- Come scrivere un curriculum o una lettera di presentazione;
- Colloquio di lavoro e creazione di un CV;
- Testimonianze aziendali.

Le altre attività di orientamento sono state regolarmente riportate sul portale Unica.

PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO

Come preparazione all’Esame di Stato si è tenuto conto del fatto che gli studenti devono sostenere due prove scritte e l’orale.

Articolo 19 OM 55-2024

Durante l'anno scolastico sono state assegnate prove coerenti con quanto definito dall'art.17, co.3, del d.lgs.62/2017; la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA

Articolo 20 OM 55-2024

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Per lo svolgimento della seconda prova è necessario consentire agli studenti l'utilizzo di applicativi in cloud. Come indicato dal Ministero in questa pagina si richiede di permettere l'utilizzo dell'applicazione Adobe Creative Cloud alle seguenti condizioni:

1. che si utilizzino i dispositivi forniti dalla scuola connessi a una sottorete creata per l'occasione, con autenticazione del candidato e conseguente tracciamento di tutte le sue interazioni in rete;
2. che la connessione sia attivata all'inizio della prova e disattivata allo scadere delle ore di lavoro;
3. è fatto assoluto divieto di utilizzo di dispositivi personali e di condivisione della rete personale tramite hotspot.

Nello svolgimento delle prove e nell'assegnazione dei materiali da analizzare, la sottocommissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente, di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione 6 agosto 2020, n. 88, con particolare riguardo alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese dallo studente nel percorso di studi.

COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Articolo 22 OM 55-2024

Il colloquio è disciplinato dall'art.17, comma 9, del d.lgs.62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la

commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzate, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione allegata:

- [Griglia valutazione colloquio orale.](#)

MATERIE COINVOLTE

Progettazione Multimediale, Italiano e Storia, Inglese, Matematica, Laboratori tecnici e Tecnologie dei Processi di Produzione.

TEMPI

Entro il 31 Maggio 2024 saranno svolte prove di simulazione delle materie presenti allo scritto (in allegato le prove scritte con relative griglie).

PERCORSO “EDUCAZIONE CIVICA”

La legge 20 agosto 2019 n. 92, ha introdotto nelle scuole italiane di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica a partire dall'A.S. 2021 – 2022 e in attuazione dell'art. 3 della suddetta legge, con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, sono state emanate le linee guida per l'attuazione di tale insegnamento.

Nel testo delle linee guida sono stati individuati i traguardi di competenze per l'insegnamento di Educazione civica, ma non sono indicati i risultati di apprendimento e i criteri di valutazione da seguire lasciando alle scuole la libertà di definirli in modo autonomo. Per i primi tre anni scolastici, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/resultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

L'istituto scolastico ha pertanto avviato una progettazione del percorso di educazione civica realizzando un curricolo obbligatorio e una griglia di valutazione opportunamente inserite nel PTOF dell'istituto e approvate dal Collegio docenti nella seduta del 29 ottobre 2020.

Il curricolo riporta per ciascun anno e per ciascun indirizzo dell'istituto le materie coinvolte, gli argomenti da sviluppare e le ore dedicate.

Per quanto riguarda la classe, il percorso elaborato per l'anno scolastico 2022 – 2023 prevede, per le discipline coinvolte, la seguente ripartizione oraria per un totale di 33 ore annue.

Tematiche	EDUCAZIONE CIVICA - RIPARTIZIONE ORARIA					
COSTITUZIONE	Classi Quinte					
	Ore	Materia	Ore	Materia	Ore	Materia
Costituzione	8	STORIA				
Gli organismi internazionali	2	STORIA				
Istituzione dello stato italiano	2	STORIA				
Educazione alla legalità e lotta alle mafie	4	ITALIANO				
TOT	16					
EDUCAZIONE SOSTENIBILE	Classi Quinte					
	Ore	Materia	Ore	Materia	Ore	Materia
Tutela del patrimonio ambientale	8	LAB. TEC.	4	TPP		
Educazione alla salute e al benessere	4	TPP				
Educazione Finanziaria	4	OGPP				
TOT	16					
CITTADINANZA DIGITALE	Classi Quinte					
	Ore	Materia	Ore	Materia	Ore	Materia
Forme di comunicazione digitale	6	PROG. MULTI.				
TOT	6					

TOTALE ORE	33
------------	----

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI

EDUCAZIONE CIVICA

ART 10 DELL'OM SUGLI ESAMI DI STATO

PROGRAMMAZIONE CLASSE V B GRAFICA A.S. 2023-2024

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FORME DI COMUNICAZIONE DIGITALE (6H)

- Creazione di un prodotto multimediale per pubblicizzare un'azienda di prodotto senza glutine.

COMPETENZE

- Saper riconoscere le forme migliori di comunicazione in base al brand e al target;
- Una volta compreso il brief, saper pianificare le varie fasi progettuali di una campagna pubblicitaria

ABILITÀ

- L'alunno è in grado di comprendere il brief assegnato e di realizzare un prodotto digitale che ne rispetti i vincoli

ITALIANO E STORIA

CLASSE V

Costituzione (ore 8)

Storia

Competenze

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano

Abilità

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Contenuti

Stragi Fasciste a Ravenna. Incontro in classe con Laura Orlandini

Un incontro di approfondimento dedicato all'ascesa e imporsi del fascismo nel territorio ravennate. Attraverso l'analisi delle fonti, la visualizzazione di fotografie e filmati dell'epoca e la ricostruzione

degli eventi si vuole offrire lo strumento per analizzare le dinamiche politiche e sociali che hanno portato il fascismo da movimento marginale a imporsi nella presa del potere, nella peculiarità del territorio ravennate dove era forte e solida una tradizione politica e associativa. La riflessione vuole soffermarsi proprio sui primi anni per riconoscere quelle dinamiche di violenza politica che sono all'origine della dittatura.

Diritti al Femminile (ore 4)

Una riflessione sul lungo periodo riguardante la storia del diritto di famiglia e delle battaglie sociali e politiche condotte dalle donne nel percorso di costruzione civile dell'Italia democratica a partire dal movimento femminile sorto durante la Resistenza, fino alle conquiste degli anni Settanta, con una particolare considerazione per la storia locale. Attraverso il percorso delle leggi riguardanti le donne e il diritto di famiglia si vogliono anche ricostruire le battaglie e conquiste che hanno segnato la storia del XX secolo. Una prima parte sarà dedicata alla condizione della donna durante il fascismo e sul ruolo decisivo svolto dalla partecipazione femminile nella Resistenza e nella Costituzione repubblicana, mentre la seconda sarà concentrata sul diritto di famiglia e sulle battaglie degli anni Settanta (istruzione, infanzia, parità di diritti).

Quale diritto per le donne? La partecipazione femminile a negazione di cittadinanza. – La donna nel regime fascista. – La partecipazione delle donne alla Resistenza. – Dalla Resistenza all'Assemblea costituente: i diritti delle donne nella Carta costituzionale. – Gli anni del cambiamento: verso un nuovo diritto di famiglia (1975)

Celebrazione del 25 Aprile. Incontro presso la Sala Muratori in collaborazione con l'associazione Senio River (2 ore)

Nell'autunno del 1944 alla primavera del 1945 il destino della Seconda Guerra Mondiale in Italia passò per le sponde di fiume al confine tra Toscana, Emilia e Romagna: Il Senio. Per circa 2000 giorni il fiume fece da sfondo ad una serie interminabile di scontri tra i più duri e violenti della Campagna d'Italia.

Organismi internazionali

Storia (ore 2)

Competenze

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.

Abilità

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare

riferimento al diritto del lavoro

Nazione Unite

Nascita e organizzazione delle Nazioni Unite

Educazione alla legalità e lotta alle mafie (Ore 3)

Italiano

Competenze

Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità"

Abilità

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

Liberi dalle Mafie in collaborazione con Associazione Pereira.

Incontro con Donato Ongaro. Il processo Emilia

LABORATORI TECNICI

TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE (8H)

- Campagna "lo difendo gli alberi", promossa dall'Associazione Viridis con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.
Dopo aver esaminato e analizzato il problema di comunicazione mediante il brief, gli studenti definiscono una soluzione creativa, con l'ausilio di studi preliminari (rough) e layout, per progettare e realizzare un annuncio a mezzo stampa da veicolare su periodici a diffusione nazionale.

COMPETENZE

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare;
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalla disciplina.

ABILITÀ

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

CONOSCENZE

- Educazione ambientale
- Sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

FINALITÀ

- Il modulo ha la finalità di aiutare lo studente ad orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanza, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, del territorio e allo sviluppo sostenibile.

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Progettazione e realizzazione di una campagna pubblicitaria multimediale di sensibilizzazione (online o offline) sui temi affrontati.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

EDUCAZIONE FINANZIARIA (4H)

Economia circolare e gestione consapevole delle risorse

Riferimento ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030

Analisi di teorie economiche che ragionano su alternative al corrente capitalismo; il reddito di base

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- i metodi di analisi del mercato
- le funzioni e i ruoli all'interno dei differenti modelli organizzativi aziendali.
- i modelli di rappresentazione del processo produttivo
- il flussogramma operativo.
- la programmazione e il controllo della produzione
- i criteri e i metodi per l'analisi dei costi industriali.
- la preventivazione e gli strumenti informatici dedicati.

Competenze

- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Abilità

- Individuare le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione di un'azienda grafica.
- Documentare gli aspetti organizzativi ed economici di un'attività produttiva.
- Interpretare e risolvere le problematiche produttive, gestionali e

commerciali.

- Elaborare il flussogramma operativo relativo alla realizzazione di un prodotto grafico.
- Coordinare le diverse fasi di produzione in coerenza con la pianificazione e programmazione della commessa.
- Interagire con le figure professionali operanti nelle diverse fasi di realizzazione del prodotto.
- Gestire tempi, metodi e costi di segmenti produttivi nell'ambito di una struttura industriale o di una impresa.
- Analizzare e comprendere un preventivo di spesa in base ai costi aziendali.

OBIETTIVI MINIMI

- Potenziamento delle conoscenze e uso appropriato della terminologia di base.
- Conoscenza basilare di supporti, materiali e principali tecniche di stampa e allestimento.
- Conoscenza essenziale delle dinamiche aziendali.
- Conoscenza e capacità di applicazione dei principi elementari della metodologia progettuale.

SPAZI DIDATTICI

- Aula

METODI DIDATTICI

- Lezioni frontali e dialogo con i ragazzi.
- Dibattiti collettivi che lascino spazio alla soggettività e ai bisogni espressivi degli studenti.
- Lezione interattiva e multimediale con visione di materiale audiovisivo di supporto
- Lettura e commento del libro di testo e di dispense fornite dal docente, che potranno integrare e approfondire gli argomenti trattati.
- Tipologia di stampati
- Cooperative learning
- Peer education / Flipped Classroom nel secondo periodo dell'anno, laddove ci siano i presupposti per creare un contesto educativo ed un dialogo edificante

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro: Mario Ferrara & Graziano Ramina, Organizzazione e Gestione dei Processi di Produzione, CLITT, 2021.
- Utilizzo di slide e dispense prodotte dal docente.
- Consultazione di libri, cataloghi, riviste del settore e videografia sui contenuti affrontati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La **valutazione intermedia** terrà conto:

- del processo di apprendimento, anche per agevolare – dove necessario – un tempestivo intervento didattico di consolidamento e/o recupero.
- della partecipazione attiva e dello sviluppo delle capacità di relazione interpersonale (alunno-alunno e alunno-docente), finalizzata al consolidamento delle capacità cognitive, critiche, analitiche e argomentative.

La **valutazione finale** terrà conto:

- di impegno e costanza durante le ore di lezione;
- dello svolgimento regolare e della consegna puntuale degli elaborati;
- della corrispondenza delle risposte alle domande proposte;
- della capacità di esprimere la propria individualità e creatività all'interno del gruppo classe;
- dell'acquisizione di un valido e autosufficiente metodo di analisi e produzione;
- di spirito critico e atteggiamento propositivo nell'affrontare la materia;
- dei miglioramenti e dei progressi conseguiti nel corso dell'anno.

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Verifiche orali.
- Esercitazioni domestiche, studi e ricerche a tema, raccolta di materiale.
- Test di verifica, in forma di prova scritta semi-strutturata, relativi agli argomenti storici, teorici e tecnologici affrontati nell'ambito della disciplina.
- Attenzione costante al processo di apprendimento, finalizzata all'intervento tempestivo sui soggetti che necessiteranno di interventi didattici di recupero.
- Attenzione costante alla partecipazione attiva e allo sviluppo delle capacità di relazione interpersonale (alunno-alunno e alunno-docente), finalizzata al consolidamento delle capacità cognitive, critiche, analitiche e argomentative

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE e TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE (4h)

Dopo la lettura e lo studio del capitolo del libro dedicato alla tutela dell'ambiente e come questa si applica all'interno dell'industria grafica, arricchito quest'anno da un approfondimento sull'Agenda 2030 - Obiettivo 12, vengono approfonditi alcuni temi legati alla sostenibilità (visione del docufilm *La storia delle cose* - di Annie Leonard) e all'obsolescenza programmata, in particolare in campo tecnologico.

ABILITÀ

1. Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente

2. Conoscere le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo
3. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri;

CONOSCENZE

1. La politica per l'ambiente
2. La tutela dell'ambiente
3. La normativa italiana
4. Le problematiche delle aziende grafiche
5. Il codice etico ambientale
6. Rischi ambientali del consumo inconsapevole

COMPETENZE

Valutazione dei rischi appartenenti a un consumo inconsapevole;

Sviluppo delle competenze nella ricerca di dati riguardanti i fenomeni di attualità;

Inserimento dell'attività quotidiana in un contesto globale e capacità di stabilire una correlazione tra causa e conseguenza.

RISULTATO ATTESO

Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità date dallo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico. Saper riflettere sui consumi del nostro quotidiano e sul loro impatto sull'ambiente.

SCIENZE MOTORIE

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE (2H)

Gli alunni impareranno a riconoscere lo stretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ad un sano stile di vita. Movimento e salute un binomio indissolubile per il benessere personale

COMPETENZE

- Saper identificare la migliore attività fisica per il benessere quotidiano
- Comprendere quali sono gli elementi principali di una alimentazione sana ed equilibrata

ABILITÀ

- Saper programmare l'attività fisica in base alle proprie capacità e possibilità
- Scegliere i nutrienti giusti in base al proprio fabbisogno calorico e al livello di attività fisica.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

EDUCAZIONE FINANZIARIA (4H)

- Approfondimento del concetto di reddito; proporzionalità e progressività.
- Patrimonio dell'UNESCO
- Riferimento ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
- Diritti e doveri del lavoratore subordinato, il reddito di base.
- Il lavoro autonomo.

COMPETENZE

- Acquisire consapevolezza dell'importanza dei processi economici (dei rapporti di lavoro come previsto dal codice civile e dallo Statuto dei Lavoratori)
- Saper leggere e interpretare dati generali riguardanti l'economia locale.

ABILITÀ

- Interpretare dati e produrre elaborazioni scritte.
- Argomentare oralmente, facendo riferimento a fonti ed esprimendo opinioni personali.
- Padroneggiare concetti e termini storico-giuridico-economici.
- Utilizzare argomenti logici e connessioni di causa-effetto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Ogni Dipartimento disciplinare ha elaborato, ad inizio anno scolastico, i criteri di valutazione comuni, riportati nelle programmazioni disciplinari di ogni docente e ha predisposto delle griglie di valutazioni sia per le prove scritte che orali, condivise con l'intero Collegio docenti e rese pubbliche nei documenti condivisi del registro elettronico.

- [Griglie di valutazione](#)

Per quanto riguarda l'educazione civica ci si attiene al decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"

- [Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica](#)

PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il massimo della fascia relativa alla media non viene mai dato quando:

- con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale
- lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale

Attribuzione della fascia più alta di credito

- **se la media dei voti conseguiti dagli studenti con decimale superiore o uguale a 0,50 con le seguenti eccezioni**
 1. nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale
 2. quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale
- **se la media dei voti conseguiti dallo studente con decimale è inferiore a 0,50 e in presenza di uno seguenti requisiti:**
 - A. attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa (esempio : attività teatrale , partecipazione agli open day etc.....) per almeno otto ore
 - B. partecipazione agli organi collegiali di classe e di istituto per almeno 2/3 delle riunioni. Eccezioni :
 1. nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale.
 2. quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale.

Ai fini dell'attribuzione del credito non hanno valore le esperienze e le attività extrascolastiche. Esse faranno parte del curriculum dello studente.

Di seguito i criteri di valutazione aventi ad oggetto il rendimento scolastico complessivo e il comportamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	MOTIVAZIONE
10 dieci	Impegno continuo e tenace, interesse profondo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico elaborativo e critico, costante rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti. Ottima

	padronanza di contenuti, significativa capacità di interagire con il docente, alto grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
9 nove	Impegno continuo e tenace, interesse profondo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico, elaborativo e critico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti. Ottima padronanza di contenuti, significativa capacità di interagire con il docente, alto grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
8 otto	Impegno continuo, interesse significativo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, buona padronanza dei contenuti, discreta capacità di interagire con il docente, adeguato grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
7 sette	Impegno e interesse adeguati, partecipazione apprezzabile e metodo di studio organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti adeguata, più che sufficiente padronanza dei contenuti, discreta capacità di interagire con il docente, parziale autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
6 sei	Impegno e interesse essenziali, partecipazione modesta, metodo di studio sufficientemente strutturato. Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti non sempre costante, conoscenza dei contenuti superficiale, capacità di interagire con il docente solo se stimolato, autonomia e capacità di risolvere i problemi limitata, anche nella modalità della didattica a distanza.
5 cinque	Impegno discontinuo, interesse superficiale, partecipazione solo se sollecitata, metodo di studio non organico. Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti non adeguato, padronanza di contenuti non sufficiente, capacità di interagire con il docente solo se stimolata, autonomia e capacità di risolvere i problemi limitata, anche nella modalità della didattica a distanza.
4 quattro	Impegno ed interesse scarsi, partecipazione passiva, metodo di studio non organico . Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti saltuario, padronanza di contenuti frammentaria, capacità di interagire con il docente limitata, autonomia e capacità di risolvere i problemi scarsa, anche nella modalità della didattica a distanza.
3 tre	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.
2 due	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.
1 uno	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	MOTIVAZIONE
10 dieci	<p>Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni, anche in DaD, alle attività proposte in orario curricolare; puntuale rispetto delle consegne; - Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; - Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
9 nove	<p>Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, anche in DaD, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; - Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; - Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
8 otto	<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e/o puntualità in classe o in DaD non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); rispetto non sempre puntuale delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; - Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; - Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

<p>7 sette</p>	<p>Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) o comportamenti riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe o in DaD; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; presenze simulate in DaD; - Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; episodica mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; - Resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
<p>6 sei</p>	<p>Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) per reiterate infrazioni disciplinari o comportamenti riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto o delle specifiche circolari in DaD; - Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui); utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari, compresi gli strumenti assegnati in comodato d'uso; - Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento) relativamente al periodo di frequenza in presenza; grave mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; - Atti di para-bullismo - Ripetute assenze alle videolezioni in DaD indipendenti da motivazioni tecniche.
<p>5 cinque</p>	<p>Lo studente si è reso protagonista di uno dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comportamento grave e reiterato con provvedimenti che comportino la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni superiore a 15, derivante da: - Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie) - Uso o spaccio di sostanze stupefacenti; - Reati di natura sessuale; - Azioni che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; - Ogni altro atto penalmente perseguibile; - Violazione della normativa sulla privacy.

In occasione dei Consigli di Classe sono stati coinvolti sia i rappresentanti di classe degli studenti che dei genitori.

Al fine di ridurre al minimo la possibile esclusione di studenti dalle proposte didattiche, è essenziale che le famiglie siano informate in modo chiaro ed efficace sul procedere dell'azione didattica e sui risultati degli studenti.

A tal proposito l'Istituto si avvale:

- dei colloqui settimanali in videoconferenza con i genitori;
- dei colloqui telefonici con le famiglie che avessero difficoltà a connettersi;
- della comunicazione per posta elettronica facendo riferimento agli indirizzi email comunicati dai genitori alle segreterie o attraverso il registro elettronico;

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Storia	Penazzi Irene	
Matematica	Busoli Serena	
Inglese	Costa Patrizia	
Progettazione Multimediale	Silvestro Chiara	
Laboratori tecnici	Cropanese Antonio	
Tecnologie dei processi di produzione	Ciani Maria Cristina	
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Vanni Riccardo	
I.T.P. Progettazione Multimediale	Franchin Tiziana	
I.T.P. laboratori tecnici	Centonza Michele	
Scienze motorie	Placidi Andrea	
Religione Cattolica	Chiusolo Antonio	
Sostegno	Felici Valentina	
Sostegno	Vankova Veronika	

ALLEGATI

PROVE DI SIMULAZIONE

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Come da decisione del dipartimento di Italiano, sono state svolte simulazioni di durata di 6 ore, la classe ha svolto singolarmente verifiche di tipologia A, B, C, (utilizzando circa tre ore per ogni prova) in concomitanza delle verifiche scritte di Italiano e Storia.

Si allegano le prove assegnate dalla docente di Italiano Esempi di Tipologia A-B-C.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Traccia 1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli
superficialmente, perché in
essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.

E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre
cose. Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi
tombe, o simulacri ¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di
noi come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

Traccia 2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono² su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

¹

² *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi³. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente⁴. Una smania mala⁵ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁶ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁷: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

³ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

⁴ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁵ *smania mala*: malvagità irrequietezza.

⁶ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁷ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B

Traccia 1

Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di “musica fatta a macchina” o, peggio, di “musica in scatola”: vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot¹, i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera.

Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall'inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un “tecnico”? È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista “pensa” e “sente” attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto “organico” si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del suonatore. Infatti il pianoforte rappresenta una macchina molto complicata, in cui tra la tastiera, che è in contatto fisico con l'esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l'esecutore, ma solo uno specializzato quale l'accordatore è in grado di mettere a punto.

Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di “umanizzare” uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

Tratto da: U. Eco, *La musica e la macchina*, in *Apocalittici e integrati* (1964),

Bompiani, Milano 1977, pp. 295-296

¹ L'idea del francese Maurice Martenot (1898-1980), tecnico radiotelegrafista e violoncellista, era quella di realizzare uno strumento elettronico che risultasse familiare ai musicisti abituati ai soli strumenti acustici: inserì così una tastiera standard da 88 tasti per controllare l'altezza dei suoni prodotti dallo strumento. Il suo apparecchio può essere considerato un antenato delle tastiere moderne in quanto si basa sullo sfruttamento delle differenze di frequenza emesse da due generatori sonori (oscillatori). Ha un'estensione di sei ottave, e può produrre intervalli inferiori al semitono, glissati e diversi timbri. (N.d.R., tratta con modifiche da: https://it.wikipedia.org/wiki/Onde_Martenot)

Dopo un'attenta lettura, componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
- 1.2 Evidenzia la tesi dei "moralisti culturali" contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone.
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.
- 1.4 Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette ("...") che evidenziano alcuni termini ed espressioni.
- 1.5 Soffermati sugli *incipit* di paragrafo (Oggi..., Di fronte a..., Si può quindi concludere...) e sui connettivi (È Vero... / ma...; Infatti...), spiegandone la specifica funzione testuale.
- 1.6 Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, ricca di subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

2. Commento

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

Traccia 2

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Traccia 3

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità⁸. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni⁹. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁰.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹¹; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad

⁸ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

⁹ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁰ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹¹ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹².

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

¹² «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Traccia 1

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Traccia 2

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (Max 60 pt)					
	10	8	6	4	2	
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutti confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza Grammaticale: - ortografia - morfologia - sintassi	completa	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi).	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi).	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente	
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (Max 40 pt)					
	10	8	6	4	2	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	completo	adeguato	parziale o incompleto	scarso	assente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica,	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	

stilistica e retorica (se richiesta)						
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO						
PUNTEGGIO TOTALE						

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (Max 60 pt)					
	10	8	6	4	2	
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutti confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza Grammaticale: - ortografia - morfologia - sintassi	completa	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi).	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi).	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente	
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (Max 40 pt)					

	10	8	6	4	2	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacent e	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO						
PUNTEGGIO TOTALE						

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (Max 60 pt)					
	10	8	6	4	2	
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutti confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti	
Correttezza Grammaticale: - ortografia - morfologia - sintassi	completa	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi).	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi).	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente	
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (Max 40 pt)					
	10	8	6	4	2	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parziale	scarso	assente	
PUNTEGGIO						
PUNTEGGIO TOTALE						

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

SECONDA PROVA SCRITTA

Come da decisione del dipartimento di grafica, sono state svolte due simulazioni della durata di 6 ore ciascuna. Si allegano le prove assegnate e scelte dal dipartimento di grafica per tutte le quinte (Doc. SimulazioneSecondaProva_Marzo e SimulazioneSecondaProva_Aprile).

Pag. 1/4 Sessione straordinaria 2023 Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CAMPAGNA ISTITUZIONALE CONTRO IL CYBERBULLISMO

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'*headline* e i contenuti della comunicazione per una campagna contro il fenomeno del cyberbullismo.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni: A. web: video (formato 1024x780 pixel);

B. campagna multisoggetto: realizzazione di manifesto e homepage web (formato a scelta); C. stampa: 3 cartoline per la campagna multisoggetto (formato a piacere)

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e

- bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, scritte in corpo 11);
 3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

Premessa

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, *chat room*, *instant messaging*, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi.

Pag. 2/4 Sessione straordinaria 2023 Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Differenze tra bullismo e cyberbullismo

Nel bullismo sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto; nel cyberbullismo possono essere coinvolti ragazzi e adulti di tutto il mondo;

Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo; chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo. I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima; i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo.

Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute,

sono circoscritte ad un determinato ambiente; il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo.

Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola casa; nel cyberbullismo le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24. Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive; i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale. Il bullo ha bisogno di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima; il cyberbullo ha una "percezione di invisibilità" attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia.

Nell'azione di bullismo ci sono reazioni evidenti da parte della vittima; nel cyberbullismo vi è invece assenza di reazioni visibili da parte della vittima, il che non consente al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni.

Il bullo tende a sottrarsi dalle responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza; nel cyberbullo vi è uno sdoppiamento della personalità (le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato).

(fonte: <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>)

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La realizzazione di questo prodotto grafico deve comunicare e diffondere la presenza di questo fenomeno. Il fine è quello di mostrare quali possono essere le modalità di questi atti di violenza e quali possono essere le strategie per difendersi, per contrastarlo, per sensibilizzare ogni singola persona sui possibili danni di un tale comportamento. La caratteristica di non vedere gli effetti creati da atti di cyberbullismo può spesso far perdere l'idea della portata negativa che può avere un tale comportamento.

Pag. 3/4 Sessione straordinaria 2023 Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FOCUS TARGET

Il target è riferito:

- agli studenti delle scuole
- ai genitori

ma deve avere anche un taglio generico vista la trasversalità del profilo del cyberbullo.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Il target deve capire:

- quali sono le modalità che rendono un atteggiamento on line definibile come cyberbullismo; • chi sono i cyberbulli;
- quali sono gli effetti del cyberbullismo sulla vittima;
- quali sono gli strumenti di difesa per la vittima.

IL TARGET DEVE:

- aumentare le conoscenze nei confronti di questa tematica;
- informare sugli strumenti di difesa.

IL TONO DI VOCE:

- AUTOREVOLE
- SOLIDALE CON LE VITTIME
- COMPETENTE
- COINVOLGENTE

SENSAZIONI DA COMUNICARE:

Solidarietà con la vittima, autorevolezza

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA:

- stampa: manifesti, riproduzione sulla stampa quotidiana, *flyer* nelle scuole; • web: video pubblicabile sui siti di quotidiani, sui social, *youtube* ecc;

TESTI DA INSERIRE

Titolo: trovare l'headline (può essere anche in inglese)

sottotitolo: cyber-che?

edizione: Quotidiano nazionale, pagine centrali inserto settimanale.

ALLEGATI

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono

vincolanti); • logo istituzionale del MIM

Pag. 4/4 Sessione straordinaria 2023 Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

SECONDA PARTE

1. Cos'è lo storytelling e perché viene considerato nelle strategie di marketing aziendale?
2. Nella fase iniziale di una campagna pubblicitaria è fondamentale il brief. Cos'è? Quali dati deve contenere e chi lo redige?
3. Qual è l'origine del marketing e di cosa si occupa? Il candidato fornisca una possibile definizione di marketing.
4. Cosa è una pubblicità istituzionale?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.). È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini). È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Pag. 1/4 Sessione straordinaria 2023 Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CAMPAGNA ISTITUZIONALE CONTRO IL CYBERBULLISMO

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'*headline* e i contenuti della comunicazione per una campagna contro il fenomeno del cyberbullismo.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni: A. web: video (formato 1024x780 pixel);

B. campagna multisoggetto: realizzazione di manifesto e homepage web (formato a scelta); C. stampa: 3 cartoline per la campagna multisoggetto (formato a piacere)

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e *bozze/rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, scritte in corpo 11);
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

Premessa

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, *chat room*, *instant messaging*, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi.

Pag. 2/4 Sessione straordinaria 2023 Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Differenze tra bullismo e cyberbullismo

Nel bullismo sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto; nel cyberbullismo possono essere coinvolti ragazzi e adulti di tutto il mondo;

Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo; chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo. I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima; i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo.

Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente; il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo.

Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola casa; nel cyberbullismo le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24. Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive; i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale. Il bullo ha

bisogno di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima; il cyberbullo ha una “percezione di invisibilità” attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia.

Nell’azione di bullismo ci sono reazioni evidenti da parte della vittima; nel cyberbullismo vi è invece assenza di reazioni visibili da parte della vittima, il che non consente al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni.

Il bullo tende a sottrarsi dalle responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza; nel cyberbullo vi è uno sdoppiamento della personalità (le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al “profilo utente” creato).

(fonte: <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>)

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La realizzazione di questo prodotto grafico deve comunicare e diffondere la presenza di questo fenomeno. Il fine è quello di mostrare quali possono essere le modalità di questi atti di violenza e quali possono essere le strategie per difendersi, per contrastarlo, per sensibilizzare ogni singola persona sui possibili danni di un tale comportamento. La caratteristica di non vedere gli effetti creati da atti di cyberbullismo può spesso far perdere l’idea della portata negativa che può avere un tale comportamento.

Pag. 3/4 Sessione straordinaria 2023 Seconda prova scritta



Ministero dell’istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l’indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FOCUS TARGET

Il target è riferito:

- agli studenti delle scuole
- ai genitori

ma deve avere anche un taglio generico vista la trasversalità del profilo del cyberbullo.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Il target deve capire:

- quali sono le modalità che rendono un atteggiamento on line definibile come cyberbullismo;
- chi sono i cyberbulli;
- quali sono gli effetti del cyberbullismo sulla vittima;
- quali sono gli strumenti di difesa per la vittima.

IL TARGET DEVE:

- aumentare le conoscenze nei confronti di questa tematica;
- informare sugli strumenti di difesa.

IL TONO DI VOCE:

- AUTOREVOLE
- SOLIDALE CON LE VITTIME
- COMPETENTE
- COINVOLGENTE

SENSAZIONI DA COMUNICARE:

Solidarietà con la vittima, autorevolezza

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA:

- stampa: manifesti, riproduzione sulla stampa quotidiana, *flyer* nelle scuole;
- web: video pubblicabile sui siti di quotidiani, sui social, *youtube* ecc;

TESTI DA INSERIRE

Titolo: trovare l'headline (può essere anche in inglese)

sottotitolo: cyber-che?

edizione: Quotidiano nazionale, pagine centrali inserto settimanale.

ALLEGATI

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti);
- logo istituzionale del MIM

Pag. 4/4 Sessione straordinaria 2023 Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

SECONDA PARTE

1. Cos'è lo storytelling e perché viene considerato nelle strategie di marketing aziendale?
2. Nella fase iniziale di una campagna pubblicitaria è fondamentale il brief. Cos'è? Quali dati deve contenere e chi lo redige?
3. Qual è l'origine del marketing e di cosa si occupa? Il candidato fornisca una possibile definizione di marketing.
4. Cosa è una pubblicità istituzionale?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.). È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini). È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE			
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO	
Sviluppo mappa concettuale e relazione finale	Mappa concettuale	0 - 0.5 / 5.0
	Bozzetti	0 - 0.5	
	Moodboard	0 - 1.0	
	Relazione finale	0 - 3.0	
Sviluppo elaborato	Padronanza competenze tecniche	0 - 5.0 / 8.0

grafico	Capacità di analisi e comprensione del caso proposto	0 - 3.0	
Completezza elaborato grafico	Completezza traccia	0 - 1.0 / 4.0
	Coerenza elaborato grafico	0 - 2.0	
	Efficacia della comunicazione	0 - 1.0	
Quesito teorico	Completezza	0 - 1.5 / 1.5
Quesito teorico	Completezza	0 - 1.5 / 1.5

Programmazione progettazione multimediale

MODULO NUMERO: 1

IL PIANO INTEGRATO DI COMUNICAZIONE

UNITA' DIDATTICA n°1 DEL MODULO n°1

TITOLO: IL PIANO INTEGRATO DI COMUNICAZIONE

PREREQUISITI:

Nessuno.

ARGOMENTI TRATTATI:

- Lo sviluppo di una campagna pubblicitaria
- Il piano integrato di comunicazione

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA UNITA' DIDATTICA
BASE (determina gli obiettivi fondanti dell'unità didattica) : Lo studente conosce gli obiettivi del piano integrato di comunicazione e le parti che lo compongono (copy brief, promotion strategy e copy strategy).
INTERMEDIO (in aggiunta a quanto descritto per il livello base BASE): Lo studente è in grado di riconoscere il piano integrato di comunicazione utilizzato per una campagna pubblicitaria.
AVANZATO (in aggiunta a quanto descritto per il livello INTERMEDIO): Lo studente è in grado di realizzare un piano di comunicazione integrato in base agli obiettivi della campagna pubblicitaria.

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1	COMUNICARE IN MADRELINGUA	X
2	COMUNICARE IN LINGUE STRANIERE	

3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	
4	COMPETENZE DIGITALI	
5	IMPARARE AD IMPARARE	
6	COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA	
7	SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	X
8	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	X

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1	IMPARARE AD IMPARARE	
2	PROGETTARE	X
3	COMUNICARE	
4	COLLABORARE E PARTECIPARE	X
5	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
6	RISOLVERE PROBLEMI	X
7	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	X
8	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	X

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
2	progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti
3	identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
4	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE ABILITA' RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Ideare e realizzare prodotti per campagne pubblicitarie e/o di promozione.
---	--

2	Utilizzare piattaforme per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete.
3	Progettare i prodotti della comunicazione grafica in funzione dei processi e delle tecniche di stampa.

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE CONOSCENZE RELATIVE
AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA**

1	Tipologie di prodotti per la comunicazione in campagne pubblicitarie.
2	Tecniche di progettazione per prodotti per l'industria grafica ed audiovisiva.

L' ANIMAZIONE

UNITA' DIDATTICA n°1 DEL MODULO n°2

TITOLO: PROGETTARE UN CONTENUTO ANIMATO

PREREQUISITI: Nessuno.

ARGOMENTI TRATTATI:

- L' animazione
- Realizzare un prodotto animato

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA UNITA' DIDATTICA
<p>BASE (determina gli obiettivi fondanti dell'unità didattica) :</p> <p>Lo studente conosce la fase pre-progettuale di creazione di un prodotto di animazione (script e storyboard).</p>
<p>INTERMEDIO (in aggiunta a quanto descritto per il livello base BASE):</p> <p>Lo studente sa applicare le fasi di progettazione per la creazione di un prodotto di animazione.</p>
<p>AVANZATO (in aggiunta a quanto descritto per il livello INTERMEDIO):</p> <p>Lo studente è in grado di progettare e realizzare un'animazione che soddisfi la richiesta del cliente.</p>

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1	COMUNICARE IN MADRELINGUA	
2	COMUNICARE IN LINGUE STRANIERE	
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	X
4	COMPETENZE DIGITALI	X
5	IMPARARE AD IMPARARE	
6	COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA	
7	SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	
8	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1	IMPARARE AD IMPARARE	
2	PROGETTARE	X
3	COMUNICARE	X
4	COLLABORARE E PARTECIPARE	X
5	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
6	RISOLVERE PROBLEMI	X
7	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	
8	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
2	progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti
3	progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web
4	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working piu' appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE ABILITA' RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Ideare e realizzare prodotti visivi e audiovisivi.
---	--

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE CONOSCENZE RELATIVE
AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA**

1	Composizione grafica bidimensionale, tridimensionale e animazione finalizzata alla promozione pubblicitaria multi- soggetto, multimediale e alla realizzazione della veste grafica del prodotto.
---	--

UNITA' DIDATTICA n°2 DEL MODULO n°2

TITOLO: ANIMAZIONE TRADIZIONALE

PREREQUISITI: Nessuno.

ARGOMENTI TRATTATI:

- La stopmotion
- Tipologie di animazione tradizionale

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA UNITA' DIDATTICA	
BASE	(determina gli obiettivi fondanti dell'unità didattica) : lo studente conosce le varie tipologie di animazioni tradizionali e le loro caratteristiche (tecnica passo a 1, tecnica passo a 2, rotoscoping e puppet animation).
INTERMEDIO	(in aggiunta a quanto descritto per il livello base BASE): Lo studente è in grado di riconoscere la tipologia di una determinata animazione.
AVANZATO	(in aggiunta a quanto descritto per il livello INTERMEDIO): Lo studente conosce ed è in grado di individuare una tipologia di animazione tradizionale.

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE
EUROPEE**

1	COMUNICARE IN MADRELINGUA	
2	COMUNICARE IN LINGUE STRANIERE	

3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	X
4	COMPETENZE DIGITALI	X
5	IMPARARE AD IMPARARE	
6	COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA	
7	SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	
8	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1	IMPARARE AD IMPARARE	
2	PROGETTARE	X
3	COMUNICARE	X
4	COLLABORARE E PARTECIPARE	X
5	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
6	RISOLVERE PROBLEMI	X
7	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	
8	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
2	progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti
3	progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web
4	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working piu' appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE ABILITA' RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Ideare e realizzare prodotti visivi e audiovisivi.
---	--

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE CONOSCENZE RELATIVE

AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Composizione grafica bidimensionale, tridimensionale e animazione finalizzata alla promozione pubblicitaria multi- soggetto, multimediale e alla realizzazione della veste grafica del prodotto.
2	Tecniche di progettazione per prodotti per l'industria grafica ed audiovisiva.

UNITA' DIDATTICA n°3 DEL MODULO n°2

TITOLO: ANIMAZIONE DIGITALE

PREREQUISITI: Nessuno.

ARGOMENTI TRATTATI:

- L' animazione digitale
- Tipologie di animazione digitale

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA UNITA' DIDATTICA
BASE (determina gli obiettivi fondanti dell'unità didattica) : lo studente conosce le varie tipologie di animazioni digitali e le loro caratteristiche (Animazione 2D, animazione 3D).
INTERMEDIO (in aggiunta a quanto descritto per il livello base BASE): Lo studente è in grado di riconoscere la tipologia di una determinata animazione.
AVANZATO (in aggiunta a quanto descritto per il livello INTERMEDIO): Lo studente è in grado di realizzare una tipologia di animazione digitale.

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1	COMUNICARE IN MADRELINGUA	
2	COMUNICARE IN LINGUE STRANIERE	
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	X
4	COMPETENZE DIGITALI	X
5	IMPARARE AD IMPARARE	

6	COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA	
7	SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	
8	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1	IMPARARE AD IMPARARE	
2	PROGETTARE	X
3	COMUNICARE	X
4	COLLABORARE E PARTECIPARE	X
5	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
6	RISOLVERE PROBLEMI	X
7	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	
8	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
2	progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti
3	progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web
4	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working piu' appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE ABILITA' RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Ideare e realizzare prodotti visivi e audiovisivi.
---	--

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE CONOSCENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Composizione grafica bidimensionale, tridimensionale e animazione finalizzata alla promozione pubblicitaria multi- soggetto, multimediale e alla realizzazione della veste grafica del prodotto.
2	Tecniche di progettazione per prodotti per lâ€™industria grafica ed audiovisiva.

MODULO NUMERO: 3

IL MARKETING NELL'ERA DIGITALE

UNITA' DIDATTICA n°1 DEL MODULO n°3

IL MARKETING NELL'ERA DIGITALE

PREREQUISITI: La struttura della campagna pubblicitaria

ARGOMENTI TRATTATI:

- Il consumatore post-moderno
- La cybersociety
- Outbound e Inbound marketing
- Il processo di decisione di acquisto del consumatore

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA UNITA' DIDATTICA
<p>BASE (determina gli obiettivi fondanti dell'unità didattica) :</p> <p>Lo studente conosce le caratteristiche del consumatore post-moderno e le fasi in cui si articola il processo che lo porta all'acquisto di un prodotto (5A).</p>
<p>INTERMEDIO (in aggiunta a quanto descritto per il livello base BASE):</p> <p>Lo studente conosce il nuovo modello di marketing denominato 4C.</p>
<p>AVANZATO (in aggiunta a quanto descritto per il livello INTERMEDIO):</p> <p>Lo studente conosce il concetto di cybersociety e la strategia di marketing denominata GKS.</p>

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1	COMUNICARE IN MADRELINGUA	X
2	COMUNICARE IN LINGUE STRANIERE	
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	
4	COMPETENZE DIGITALI	X
5	IMPARARE AD IMPARARE	
6	COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA	
7	SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	X
8	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	X

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1	IMPARARE AD IMPARARE	
2	PROGETTARE	X
3	COMUNICARE	X
4	COLLABORARE E PARTECIPARE	X
5	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
6	RISOLVERE PROBLEMI	X
7	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	
8	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
2	progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE ABILITA' RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Progettare un sito o un prodotto cross-media incluse le interazioni con gli utenti.
---	---

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE CONOSCENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Tipologie di prodotti per la comunicazione in campagne pubblicitarie.
---	---

UNITA' DIDATTICA n°2 DEL MODULO n°3

TITOLO: LA MARCA

PREREQUISITI:

La struttura di una campagna pubblicitaria

ARGOMENTI TRATTATI:

- L'evoluzione della marca moderna
- L'immaginario della marca
- Il brand building

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA UNITA' DIDATTICA
BASE (determina gli obiettivi fondanti dell'unità didattica) : Lo studente conosce le tipologie di marca (aumentata, relazionale ed esperienziale) e la loro evoluzione nel tempo.
INTERMEDIO (in aggiunta a quanto descritto per il livello base BASE): Lo studente conosce le fasi che articolano il processo di brand building.
AVANZATO (in aggiunta a quanto descritto per il livello INTERMEDIO): Lo studente è in grado di progettare un brand seguendo le fasi del brand building.

UNITA' DIDATTICA n°3 DEL MODULO n°3

TITOLO: IL MARKETING ESPERIENZIALE

PREREQUISITI:

- la struttura di una campagna pubblicitaria

ARGOMENTI TRATTATI:

- Il marketing esperienziale
- La guerriglia marketing

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA UNITA' DIDATTICA
<p>BASE (determina gli obiettivi fondanti dell'unità didattica) :</p> <p>Lo studente conosce le caratteristiche della guerrilla marketing.</p>
<p>INTERMEDIO (in aggiunta a quanto descritto per il livello base BASE):</p> <p>Lo studente è in grado di riconoscere un'azione di guerrilla marketing.</p>
<p>AVANZATO (in aggiunta a quanto descritto per il livello INTERMEDIO):</p> <p>Lo studente è in grado di realizzare una campagna pubblicitaria sfruttando la guerrilla marketing.</p>

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1	COMUNICARE IN MADRELINGUA	
2	COMUNICARE IN LINGUE STRANIERE	
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	
4	COMPETENZE DIGITALI	
5	IMPARARE AD IMPARARE	X
6	COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA	
7	SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	X
8	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1	IMPARARE AD IMPARARE	
2	PROGETTARE	X
3	COMUNICARE	X
4	COLLABORARE E PARTECIPARE	
5	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
6	RISOLVERE PROBLEMI	
7	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	
8	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	redigere relazioni tecniche e documentare le attivita' individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
2	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working piu' appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE ABILITA' RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Ideare e realizzare prodotti per campagne pubblicitarie e/o di promozione.
---	--

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE CONOSCENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Tecniche di progettazione per prodotti per l'industria grafica ed audiovisiva.
---	--

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1	COMUNICARE IN MADRELINGUA	X
2	COMUNICARE IN LINGUE STRANIERE	X
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	
4	COMPETENZE DIGITALI	
5	IMPARARE AD IMPARARE	
6	COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA	
7	SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	X
8	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	X

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1	IMPARARE AD IMPARARE	
2	PROGETTARE	X
3	COMUNICARE	X
4	COLLABORARE E PARTECIPARE	X
5	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
6	RISOLVERE PROBLEMI	X
7	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	
8	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
2	progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti
3	identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE ABILITA' RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Ideare e realizzare prodotti per campagne pubblicitarie e/o di promozione.
---	--

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE CONOSCENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Composizione grafica bidimensionale, tridimensionale e animazione finalizzata alla promozione pubblicitaria multi- soggetto, multimediale e alla realizzazione della veste grafica del prodotto.
---	--

MODULO NUMERO: 5

IL PACKAGING

UNITA' DIDATTICA n°1 DEL MODULO n°5

TITOLO: IL PACKAGING

PREREQUISITI: Il Packaging - modulo svolto da TPP

IN QUALE QUADRO MULTIDISCIPLINARE E' INSERITA L'U.D	
MODULO INTERDISCIPLINARE CON TPP	X

ARGOMENTI TRATTATI:

- La progettazione di un packaging

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA UNITA' DIDATTICA
BASE (determina gli obiettivi fondanti dell'unità didattica) : L'alunno conosce le la fasi della progettazione di un packaging
INTERMEDIO (in aggiunta a quanto descritto per il livello base BASE): L'alunno è in grado di valutare l'efficacia di un packaging.
AVANZATO (in aggiunta a quanto descritto per il livello INTERMEDIO): L'alunno è in grado di realizzare un packaging efficace seguendo un iter progettuale ben definito e strutturato

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1	COMUNICARE IN MADRELINGUA	
2	COMUNICARE IN LINGUE STRANIERE	
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	
4	COMPETENZE DIGITALI	X
5	IMPARARE AD IMPARARE	X
6	COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA	
7	SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	X
8	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1	IMPARARE AD IMPARARE	X
2	PROGETTARE	X
3	COMUNICARE	X
4	COLLABORARE E PARTECIPARE	
5	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
6	RISOLVERE PROBLEMI	X
7	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	
8	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
3	identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE ABILITA' RELATIVE AL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA

1	Ideare e realizzare prodotti per campagne pubblicitarie e/o promozione
2	Rispettare le regole di usabilità, accessibilità e leggibilità dei siti web, seguendo le indicazioni degli organismi preposti al controllo della qualità della comunicazione.

- | | |
|----------|--|
| 1 | Composizione grafica bidimensionale, tridimensionale e animazione finalizzata alla promozione multisoggetto, multimediale e alla realizzazione della veste grafica del prodotto. |
|----------|--|

**CONTRIBUTO DELL'UNITA' DIDATTICA AL CONSEGUIMENTO DELLE CONOSCENZE RELATIVE AL
PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) DELLA DISCIPLINA**

CLASSE: 5 B

INDIRIZZO: Grafica e comunicazione

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

DOCENTE: **BUSOLI**

Situazione della classe

Sono docente in questa classe per il secondo anno. La classe la classe si presenta piuttosto omogenea per mancanza di interesse e impegno nella disciplina matematica, sull'attitudine ci sono due livelli, anche se avendoli conosciuti in quarta non so se l'assenza di attitudine si debba a una lunga inattività o ad una vera difficoltà. Alcuni studenti più scolarizzati hanno dimostrato un livello di impegno maggiore che non sempre si è legato ad un rendimento migliore. Su quindici studenti solo un terzo ha raggiunto pienamente gli obiettivi del triennio. Il programma ha dovuto forzatamente subire diverse battute d'arresto per permettere alla maggioranza della classe di arrivare agli obiettivi. Per queste ragioni, il modulo degli integrali e non è stato svolto e per tutto il resto degli argomenti la trattazione è stata senza approfondimenti, in particolare la tipologia delle funzioni affrontate si è limitata alle razionali intere e fratte per lo studio completo.

CONTENUTI SPECIFICI ARTICOLATI
PER MODULI - COMPETENZE – UNITA' DI APPRENDIMENTO

MODULO	COMPETENZE	CONTENUTI
<p>RIPASSO CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA' DELLE FUNZIONI I QUADRIMESTRE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Argomentare ● Utilizzare tecniche e procedure di calcolo ● Analizzare e interpretare dati e grafici ● Costruire e utilizzare modelli 	<ul style="list-style-type: none"> ● Limite finito per x che tende a x_0: definizione, interpretazione geometrica e verifica ● Limite destro e sinistro ● Limite infinito per x che tende a x_0 ● Limite finito per x che tende a $\pm\infty$ ● Limite infinito per x che tende a $\pm\infty$ ● Calcolo dei limiti di funzioni elementari ● Operazioni con i limiti ● Forme indeterminate $\frac{0}{0}$, $\infty - \infty$ e $\frac{\infty}{\infty}$ ● Definizione di funzione continua ● Punti di discontinuità e di singolarità ● Asintoti verticali, orizzontali e obliqui ● Grafico probabile di una funzione
<p>1. DERIVATE I QUADRIMESTRE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Argomentare ● Utilizzare tecniche e procedure di calcolo ● Analizzare e interpretare dati e grafici ● Costruire e utilizzare modelli 	<ul style="list-style-type: none"> ● Derivata: definizione e interpretazione geometrica ● Derivata destra e derivata sinistra ● Continuità e derivabilità ● Derivate fondamentali ● Operazioni con le derivate

		<ul style="list-style-type: none"> ● Derivata della funzione composta ● Derivate di ordine superiore al primo ● Retta tangente e punti stazionari ● Punti di non derivabilità
<p>2. MASSIMI, MINIMI, FLESSI E STUDIO DELLE FUNZIONI II QUADRIMESTRE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare e interpretare dati e grafici ● Costruire e utilizzare modelli <p>Utilizzare tecniche e procedure di calcolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Punti stazionari: massimi, minimi e di flesso a tangente orizzontale, verticale e obliqua. ● Concavità e flessi ● Studio delle funzioni: polinomiali, razionali fratte.

Ravenna, 15 maggio 2024

LA DOCENTE
 Serena Busoli

I. T. "Morigia Perdisa" – RAVENNA
A.S. 2023/2024

DIPARTIMENTO di MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

ALUNNO/A

CLASSE

DATA

Domanda	Pertinenza della risposta e dei contenuti (punti da 0 a 2)	Linguaggio specifico e argomentazione e (punti da 0 a 1)	Punteggio Totale
1)			
2)			
3)			

TOTALE PUNTI:

VALUTAZIONE DELLA PROVA IN DECIMI :
(ottenuta sommando 1 al totale punti)

Livello raggiunto	sui CONTENUTI		sul LINGUAGGIO SPECIFICO e sull'ARGOMENTAZIONE	
<i>Scarso</i>	0	Inesistenti	0	Estrema difficoltà espositiva
<i>Gravemente insufficiente</i>	0,4	Scarsi	0,2	Difficoltà espositiva
<i>Insufficiente</i>	0,8	Parziali Lacunosi	0,4	Terminologia non adeguata
<i>Sufficiente</i>	1,1	Essenziali	0,6	Esposizione sufficiente con terminologia non sempre corretta e adeguata
<i>Discreto</i>	1,4	Appropriati	0,7	Esposizione sufficiente con terminologia corretta e adeguata
<i>Buono</i>	1,7		0,8	Buona capacità espositiva
<i>Ottimo</i>	2		1	Ottima capacità espositiva

I.T. "Morigia Perdisa" – RAVENNA
A.S. 2023/2024

DIPARTIMENTO di MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE

ALUNNO/A

CLASSE

DATA

Indicatori	Descrittori	Livello raggiunto	Punteggi o
<i>Conoscenza delle procedure di calcolo</i>	Nessuna conoscenza Estremamente parziale Parziale Essenziale	<input type="checkbox"/> 0,5 inesistente <input type="checkbox"/> 1 gravemente insufficiente <input type="checkbox"/> 2 insufficiente	

	Appropriata Completa Completa e precisa	<input type="checkbox"/> 2,5 sufficiente <input type="checkbox"/> 3 discreto <input type="checkbox"/> 3,5 buono <input type="checkbox"/> 4 ottimo	
<i>Applicazione delle procedure di calcolo</i>	Inefficace Incerta e con gravi errori Superficiale con errori non gravi Di base con pochi lievi errori Efficace Efficace e completa Sicura e consapevole	<input type="checkbox"/> 0,5 inesistente <input type="checkbox"/> 1,5 gravemente insufficiente <input type="checkbox"/> 2,5 insufficiente <input type="checkbox"/> 3,5 sufficiente <input type="checkbox"/> 4 discreto <input type="checkbox"/> 5 buono <input type="checkbox"/> 6 ottimo	

TOTALE PUNTI:

VALUTAZIONE DELLA PROVA IN DECIMI :

FIRMA DELLO STUDENTE

NB: il punteggio massimo previsto per ciascun indicatore può variare a seconda dell'argomento e del tipo di verifica

I.T. "Morigia Perdisa" – RAVENNA
 A.S. 2023/2024

DIPARTIMENTO di MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE RELAZIONI DI MATEMATICA

ALUNNO/A

CLASSE

DATA

1	Lo scopo e le ipotesi di lavoro	Assenti	0
		Pertinenti ma scorrette	1
		Pertinenti e corrette	1,5
2	Descrizione del procedimento con eventuali osservazioni	Assenti	0
		Incompleta	1
		Corretta	1,5
3	Presentazione risultati e compilazione di tabelle, grafici e schemi	Assente	0
		Incompleta	1
		Corretta	2
4	Calcoli matematici	Assenti e/o completamente errati	0
		Scorretti e/o incompleti	1
		Corretti e completi	1,5
5	Conclusioni, finalità e valutazione del lavoro svolto	Assenti e/o non pertinenti	0
		Incomplete	1
		Pertinenti e corrette ma con errori nell'uso del linguaggio matematico	2
		Corrette, complete e approfondite	2,5

Ad ogni indicatore viene attribuito un punteggio, fino a raggiungere il punteggio massimo di 9/10

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Docenti: Maria Cristina Ciani

Ore settimanali: 3

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media. Comprendere le fasi del processo produttivo
- Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità dovute allo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico
- Accrescere le proprie conoscenze in ambito cinematografico per applicarle alle pubblicità video.
- Accrescere le proprie conoscenze in ambito marketing analizzando il ciclo di vita di un prodotto
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media.

Competenze

- Saper utilizzare con pertinenza i software dedicati alla grafica, utilizzandoli nelle loro funzioni dedicate, per l'interscambio e per le loro possibilità di input e output.
- Saper utilizzare tutti gli aspetti tecnici del carattere tipografico e della gestione grafica del testo, applicando regole tecniche e compositive proprie del lettering e della tipografia.
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media.
- Dimostrare consapevolezza della dimensione storica della stampa e della scrittura
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione al contesto fotografico, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti fotografici di comunicazione fruibili per diversi scopi.
- Saper analizzare il ciclo di vita di un prodotto contestualizzandolo all'interno del mercato.

Abilità

- Scegliere il processo in funzione del prodotto da realizzare, selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto e stabilire il corretto flusso operativo di pre stampa, stampa e post-stampa

- Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente e le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo
- Porre le basi cinematografiche da applicare a laboratori e elaborati multimediali
- Porre le basi per poter analizzare il ciclo di vita di un progetto

CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Comportamento:** rispetto dei tempi di consegna
- **Partecipazione:** livello di acquisizione delle conoscenze
- **Frequenza:** livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
- **Impegno:** progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- **Interesse:** partecipazione attiva durante le lezioni

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)
- Lavoro individuale (a casa e in classe)
- Lezione multimediale (utilizzo di audio, video e presentazioni interattive)
- Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
- Conversazione guidata (discussioni, interrogazioni collettive)
- Brainstorming (riflessione collettiva)
- Attività di laboratorio (creazione o ricerca immagini e verifica delle fonti)
- Attività di ricerca (immagini e contenuto, verifica delle fonti)
- Esercitazioni pratiche

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo
- dispense e schemi
- brevi filmati o film
- computer, lim, siti internet
- materiale cartaceo di esempio,
- presentazioni, articoli, mostre e visite guidate

SPAZI DIDATTICI

- Aula

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Test di ingresso (non valutato a registro)

- Verifiche singole unità didattiche (prove disciplinari con test a risposta multipla e a risposta aperta)
- Ricerche individuali e di gruppo
- Prove orali espositive delle ricerche individuali e di gruppo
- Compiti autentici

MODULO DI APPRENDIMENTO 1 | MATERIALE CARTA

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI

- La carta come materiale: materie prime, processo di produzione, sostenibilità
- Le caratteristiche tecniche della carta
- Le carte per uso grafico
- I formati di carta per la stampa offset
- I formati finiti, le serie ISO 216 A, B e C
- Certificazione FSC

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti pratici nella scelta della carta per uno stampato: tipologia e formati di stampa.

TEMPI

Settembre

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Lezione multimediale

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza delle caratteristiche tecniche della carta e delle tipologie della carta per usi grafici.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Tecnologie dei processi di produzione per le classi terze e quarte - di Mario Ferrara e Graziano Ramina
- Dispensa della docente

MODULO DI APPRENDIMENTO 2 | STORIA DELLA GRAFICA

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI Unità didattica 1 ORIGINI E PRIMO NOVECENTO

- L'espressione "grafica", prima e dopo Guttenberg (cenni)
- Area inglese: le Art and Crafts di William Morris; Aubrey Beardsley

- Area francese:
l'Art Nouveau e il suo tempo;
gli Affichiste Francesi (Toulouse-Lautrec, Jules Chèret, Alphonse Mucha)
- Area italiana:
la grafica italiana di inizio '900;
l'evoluzione dei mezzi di produzione e le Officine Ricordi;
il manifesto italiano di Leonetto Cappiello;
Avanguardie: il Futurismo; Fortunato Depero
- Area tedesca:
la Deutscher Werkbund; Peter Behrens e il lavoro per AEG
la Bauhaus, i suoi insegnanti e la nascita della modernità (Walter Gropius, Vasilij Kandinsky)

CONTENUTI Unità didattica 2 LA GRAFICA DEL NOVECENTO

- Area italiana: inquadramento storico culturale e sociale;
la rivista Campo grafico; lo Studio Boggeri;
Albe e Lica Steiner; Bruno Munari
- La grafica di pubblica utilità in Italia
- Oliviero Toscani e Benetton

COMPETENZE FONDANTI delle Unità didattiche 1 e 2

Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti di movimenti e correnti artistiche proposte.

TEMPI

Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Ricerche individuali e di gruppo

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza dell'origine della grafica per una valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Storia del design grafico (Daniele Baroni e Maurizio Vitta)
- Il racconto della grafica (Andrea Rauch)

- Web

MODULO DI APPRENDIMENTO 3 | IL PACKAGING

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI

- Breve storia dell'imballaggio; definizioni di imballo primario, secondario e terziario
- Il Packaging oggi: marketing, prodotto e comunicazione
- I materiali più utilizzati; la plastics strategy; sigle dei principali materiali
- Packaging alimentare: le informazioni obbligatorie
- Principi compositivi
- Principi di packaging design (forma, colore, grafica, fustellatura)
- Dove sta andando il packaging: Ecodesign e life circle design; accenni di normativa europea

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti pratici nella progettazione di un packaging alimentare, dal punto di vista sia contenutistico che comunicativo.

TEMPI

Gennaio, Febbraio

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Ricerche individuali e di gruppo

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza del packaging, del suo sviluppo e della sua importanza nella progettazione grafica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- CLITT: *Tecnologie dei processi di produzione 5: CapVI-GUIDA ALLA PROGETTAZIONE DEL PACKAGING* (estensione online del corso Ferrara, Ramina, TECNOLOGIE DEI PROCESSI di PRODUZIONE)
- Dispense della docente
- Web

MODULO DI APPRENDIMENTO 4 | EDUCAZIONE CIVICA: IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C6 Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C5 agire in modo autonomo e responsabile

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici.

Applicare la normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Normative di settore nazionale e comunitaria sulla sicurezza e la tutela ambientale.

CONTENUTI Unità didattica 1 LA NORMATIVA AMBIENTALE

- Gli indicatori di sostenibilità
- Concetti di inquinamento, danno ambientale, bonifica e rifiuti
- Ambiente e Costituzione (Art. 9, 32, 117)
- Lo sviluppo della normativa italiana in campo ambientale e il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale)
- Le problematiche delle aziende grafiche
- Il CER e il Formulario di Identificazione dei Rifiuti
- Il Sistema di Gestione ambientale; norma ISO 14001/2015 e Regolamento EMAS III
- Il Codice Etico Aziendale

COMPETENZE FONDANTI

Conoscere il contenuto delle principali norme di riferimento.

CONTENUTI Unità didattica 2 LA SOSTENIBILITÀ NELLA SOCIETÀ DEL CONSUMO DI MASSA

- Agenda 2030, obiettivo 12: “Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”
- La sostenibilità e il nostro quotidiano; il concetto di obsolescenza delle cose

COMPETENZE FONDANTI

Comprendere l’impatto ambientale delle scelte personali sugli stili di consumo.

TEMPI

Marzo, Aprile

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Visione e analisi di documenti video e film

RISULTATO ATTESO

Apprendere le modalità di tutela dell’ambiente e le criticità date dallo smaltimento dei resti della lavorazione del mondo tipografico; acquisire una sensibilizzazione etica verso i temi trattati

TESTI DI RIFERIMENTO

- libro di testo (Tecnologie dei processi di produzione B, Mario Ferrara, Graziano Ramina)
- dispense della docente
- Web

MODULO DI APPRENDIMENTO 5 | STORIA DEL CINEMA

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI Unità didattica 1 ORIGINI E CINEMA USA

- Le origini: Taumatropio, Fenachistoscopio, Zootropio, Fonografo e Grammofono; Cinematografo Lumière
- Il cinema muto in Europa: Charles Patè, Charlie Chaplin
- Il cinema muto in USA: la nascita di Hollywood
- I generi del cinema americano (anni '60-'70-'80)

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti della storia del cinema.

CONTENUTI Unità didattica 2 I GENERI DEL CINEMA ITALIANO

- I generi del cinema italiano (anni '10 e diva film, ventennio, neorealismo, commedia all'italiana, generi "italianizzati")

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti della storia del cinema

TEMPI

Aprile, Maggio

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Lezione frontale
- Visione e analisi di documenti video e film

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza dell'arte cinematografica per una valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI DI RIFERIMENTO

- <https://www.cinescuola.it/>
- dispense della docente
- Web

Ravenna, 15/05/2024

LA DOCENTE

Maria Cristina Ciani

PROGRAMMAZIONE Letteratura Italiana

a.s. 2023 / 2024

Classe: 5^a Sezione: B Disciplina: **Italiano**
Secondo Biennio Quinto Anno Indirizzo Grafica
Docente: Penazzi Irene num. ore settimanali: 4

Premessa

La seguente programmazione tiene in considerazione il Documento ministeriale del 30 luglio 2007 con riferimento al "Sistema di descrizione del Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche", il Regolamento e le Indicazioni nazionali per il Licei 2010.

Nella pianificazione rientrano le competenze trasversali del CdC di seguito elencate:

- le competenze chiave per l'apprendimento permanente - (Comunicazione nella madrelingua)
- le competenze chiave di cittadinanza (Progettare; Comunicare; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione)
- le aree e gli assi culturali con le relative competenze, abilità-capacità, conoscenze (asse dei linguaggi; area linguistica e comunicativa, area logico-argomentativa)

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	<input type="checkbox"/> Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)	<input type="checkbox"/> Problem solving (definizione collettiva)
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)	<input type="checkbox"/> Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
<input type="checkbox"/> Lezione/applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Stage/alternanza
<input checked="" type="checkbox"/> Lettura e analisi diretta dei testi	<input type="checkbox"/> Flipped classes
<input type="checkbox"/> Esercitazioni pratiche	<input type="checkbox"/> Altro _____

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

x Libri di testo	
x Altri libri	Mostre
Biblioteca	Film, video
	X Incontro con l'autore

TIPOLOGIA E NUMERO DI VERIFICHE

		<i>1°period</i>	<i>2°period</i>	
		<i>0</i>	<i>0</i>	
x Analisi del testo	<input type="checkbox"/> Test strutturato	2	2	Interrogazioni*
x Saggio breve	<input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi	1	2	Simulazioni
x Articolo di giornale	<input type="checkbox"/> Prova grafica / pratica	2	3	Prove scritte
x Tema - relazione	x Interrogazione			Test (di varia tipologia)
x Test a risposta aperta	<input type="checkbox"/> Simulazione colloquio			Prove scritto/grafiche

*Un'interrogazione può essere sostituita da una prova scritta (questionario...)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto. La valutazione terrà comunque conto di:

x Comportamento	x Rispetto dei tempi di consegna
x Partecipazione	x Livello individuale di acquisizione di conoscenze
x Frequenza	x Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
x Impegno	x Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
x Interesse	

ATTIVITÀ DI RECUPERO PREVISTE

x Recupero in itinere / studio individuale

ATTIVITÀ PREVISTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Approfondimenti tematici e test a difficoltà progressiva

COMPETENZE (relative alla comunicazione)

C1. Padroneggiare la lingua italiana in forma scritta e orale nelle diverse situazioni comunicative

C2. Produrre testi di vario tipo e dimensioni in relazione a referente, scopo, destinatario

COMPETENZE (relative alle linee di sviluppo della letteratura)

C3. Dimostrare consapevolezza della dimensione storica della lingua e della Letteratura

a) Contestualizza storicamente l'autore e la sua opera

b) Riconosce la specificità e la complessità del fenomeno letterario come espressione di un'epoca e della sua civiltà

C4. Padroneggiare gli strumenti per l'interpretazione dei testi

a) Cogliere i caratteri specifici e polisemici del testo letterario

b) Riconoscere i diversi stili espressivo-comunicativi in rapporto all'autore, al genere, al periodo e alla cultura di riferimento

C5. Rielaborare criticamente il sapere

a) Presentare fenomeni letterari mettendoli in rapporto con il contesto storico-culturale

b) Individuare in opere di autori diversi o di epoche diverse topoi letterari comuni

c) Costruire, attraverso opere di discipline e/o di autori diversi, percorsi che illustrino temi, argomenti e idee comuni

d) Costruire sulla base dei testi letti un proprio motivato giudizio critico

C6. Produrre testi di vario tipo in relazione allo specifico disciplinare

a) Analizzare i testi letterari in prosa ed in poesia

b) Produrre testi argomentativi (temi, recensioni, articoli di opinione)

c) Produrre diverse tipologie testuali secondo modalità dell'Esame di stato (tipologie A,B,C,D)

Contenuti disciplinari:

GIACOMO LEOPARDI

Tratti salienti della biografia e della vicenda umana. La poetica dell'indefinito e del vago. La vita e le idee. Gli idilli e la poetica "del vago e dell' indefinito". Le *Operette morali*: la svolta materialista dai *Canti*: - *L'infinito* - *A Silvia* - *Il sabato del villaggio*.
dalle *Operette Morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*

L'ETA' DEL REALISMO

Il Naturalismo francese: caratteri generali, il ruolo di E. Zola. Il romanzo sperimentale il principio dell'impersonalità. Caratteristiche generali del Verismo in Italia.
G. Flaubert, anticipatore del Realismo.
Madame Bovary, La trama

GIOVANNI VERGA

Tratti salienti della biografia.
Principi di poetica verista.
I Malavoglia. La vicenda - Il tempo - Lo spazio - I temi - Le tecniche narrative: lo straniamento. Il sistema ideologico: "l'ideale dell'ostrica"; il problema del progresso.

LA RIFONDAZIONE DELLA POESIA IN AREA FRANCESE

Baudelaire. Vita. Il simbolismo. La perdita dell'aureola. I fiori del male
Spleen, L'Albatro, Corrispondenze.
I poeti "maledetti" Caratteri generali.
A. Rimbaud "Vocali"

L'ETA' DEL DECADENTISMO

Caratteri generali. La figura dell'artista

GIOVANNI PASCOLI. Tratti salienti della biografia.

Le tematiche e il sistema simbolico. L'erotismo rimosso. La poetica. Il fonosimbolismo. Sperimentalismo linguistico.
da *Myricae*: - *X agosto*.
dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*.

GABRIELE D'ANNUNZIO Tratti salienti della biografia.

La vita come opera d'arte. Dall'Estetismo al Superomismo. Il rapporto con il Fascismo e con la politica. Il panismo. Il piacere: genere struttura e temi.
da *Alcyone*: – *La pioggia nel pineto*.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POETICA DELLE AVANGUARDIE STORICHE

Panorama generale storico artistico delle avanguardie più significative.

FREUD. La nascita della psicanalisi, il complesso di Edipo, l'ipnosi. (slide

<https://docs.google.com/presentation/d/1AXeAwYkNxNebhOLTpvg7Z6MwH9PdtR5D3TIGkqBoAYQ/edit#slide=id.p1>

LUIGI PIRANDELLO - Tratti salienti della biografia

Vita e Forma. Incomunicabilità. Nevrosi e pazzia.

Poetica dell'*Umorismo* (*Umorismo-comicità, Forma e Vita, Le Maschere e le maschere nude...*) *Il fu Mattia Pascal. Struttura genere e temi.*

ITALO SVEVO - Tratti salienti della biografia

La Coscienza di Zeno. Forma, titolo e struttura "aperta" dell'opera – Le vicende - Tipologia del personaggio - Salute e malattia - Tecniche narrative.

Testi affrontati durante l'anno: Classe VB grafica

GIACOMO LEOPARDI

Canti: - *L'infinito* - *A Silvia* – *Il Sabato del Villaggio*

Operette Morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese*

GIOVANNI VERGA

da *Vita dei campi* – *La lupa*

BAUDELAIRE - POETI MALEDETTI

C. Baudelaire. *Da I Fiori del Male: Corrispondenze, Spleen, L'Albatro.*

A. Rimbaud. *Vocali*

GIOVANNI PASCOLI.

da *Myrica*: - X agosto

dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*.

GABRIELE D'ANNUNZIO.

da *Alcyone*: - *La pioggia nel pineto*.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POETICA DELLE AVANGUARDIE STORICHE

Palazzeschi: Lasciatemi divertire da *L'Incendiario*

Gozzano da *I colloqui* *La signorina Felicità*

Il manifesto del futurismo Filippo Tommaso Marinetti

Il manifesto tecnico della letteratura futurista Filippo Tommaso Marinetti

LUIGI PIRANDELLO –

- L'Umore:

L'arte epica compone l'arte umoristica scompone (cap.VI)

La differenza tra umorismo e comicità l'esempio de "la vecchia imbellettata" (cap. II)

- *Uno nessuno cento mila: La vita non conclude*
- *Novelle per un anno. Il treno ha fischiato*
- *L'uomo con il fiore in bocca*
- *Così è se vi pare: Io sono colei che mi crede*
- *Il fu Mattia Pascal:*

Maledetto sia Copernico Premessa II

Lo strappo nel cielo di carta (cap. XII)

L'ultima pagina del romanzo. Pascal porta i fiori alla sua tomba

ITALO SVEVO -

La Coscienza di Zeno.

Prefazione del Dottor S.

Il Fumo

La vita è una malattia da Psicoanalisi

PROVE SCRITTE ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

e nei suoi snodi tematici e stilistici					
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente

	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9

16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE
a.s. 2023 / 2024

Classe: **5^A** Sezione: B Grafica Disciplina: **Storia**
 Secondo Biennio **X Quinto Anno**
 Indirizzo Grafica
 Docente: Penazzi Irene num. ore settimanali: 2 H

Premessa

La seguente programmazione tiene in considerazione il Documento ministeriale del 30 luglio 2007 con riferimento al "Sistema di descrizione del Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche", il Regolamento e le Indicazioni nazionali per il Licei 2010.

Nella pianificazione rientrano le competenze trasversali del CdC di seguito elencate:

- le competenze chiave per l'apprendimento permanente - (Comunicazione nella madrelingua)*
- le competenze chiave di cittadinanza (Progettare; Comunicare; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione)*
- le aree e gli assi culturali con le relative competenze, abilità-capacità, conoscenze (asse dei linguaggi; area linguistica e comunicativa, area logico-argomentativa)*

METODOLOGIE

x Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	<input type="checkbox"/> Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
x Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)	<input type="checkbox"/> Problem solving (definizione collettiva)
x Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)	<input type="checkbox"/> Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
<input type="checkbox"/> Lezione/applicazione	<input type="checkbox"/> Stage/alternanza
x Lettura e analisi diretta dei testi	<input type="checkbox"/> Flipped classes
<input type="checkbox"/> Esercitazioni pratiche	<input type="checkbox"/> Altro _____

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

x Libri di testo	<input type="checkbox"/> iPad/tablet	Cineforum
x Altri libri	<input type="checkbox"/> Lettore DVD	X Mostre
x Dispense, schemi	<input type="checkbox"/> Computer	<input type="checkbox"/> Visite guidate
<input type="checkbox"/> Dettatura di appunti	<input type="checkbox"/> Laboratorio di _____	<input type="checkbox"/> Altro _____
x LIM	x Biblioteca	<input type="checkbox"/> Altro _____

TIPOLOGIA E NUMERO DI VERIFICHE

Analisi del testo (fonti)	X Test strutturato
Saggio breve	<input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi
x Articolo di giornale	<input type="checkbox"/> Prova grafica / pratica
x Tema - relazione	x Interrogazione
x Test a risposta aperta	<input type="checkbox"/> Simulazione colloquio

*Un'interrogazione può essere sostituita da una prova scritta di vario tipo (domande a risposta aperta...)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto. La valutazione terrà comunque conto di:

x Partecipazione	X Rispetto dei tempi di consegna
x Frequenza	x Livello individuale di acquisizione di conoscenze
	x Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
x Impegno	x Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
x Interesse	<input type="checkbox"/> Altro

ATTIVITÀ DI RECUPERO PREVISTE

Recupero in itinere e studio individuale

Settimana di sospensione didattica

ATTIVITÀ PREVISTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Approfondimenti tematici e test a difficoltà progressiva

Partecipazione a Conferenze

ALTRE INDICAZIONI

COMPETENZE

C1: Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

C2. Riconoscere ed utilizzare i metodi, gli strumenti, in particolare le fonti e i linguaggi delle scienze storiche, per affrontare lo studio della storia e produrre testi scritti di argomento storico (sintesi, relazione, tema).

C3. Mettere in relazione gli elementi della cittadinanza italiana ed europea con gli eventi e i documenti del passato, utili per tracciare un percorso verso il riconoscimento dei diritti dell'individuo, la nascita degli stati moderni e gli elementi di continuità col presente.

MODULO DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	tempi
C2	<p>Riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo (fonti archeologiche, scritte, iconografiche, materiali)</p> <p>Analizzare una o più fonti storiografiche e produrre brevi esposizioni orali /scritte utilizzando il lessico specifico</p> <p>Utilizzare il manuale, diverse fonti e opere storiografiche per produrre sintesi, relazioni e temi di argomento storico (avvio alla tipologia B e c dell'Esame di stato)</p>	<p>Tipologie di fonti</p> <p>Criteri di analisi delle diverse tipologie di fonti.</p> <p>Termini-concetti significativi del linguaggio storico</p> <p>Analisi di diverse fonti per ricostruire e interpretare un evento</p>	Tutto l'anno scolastico

MODULO DI APPRENDIMENTO 1 : Le trasformazioni socio-economiche tra fine Ottocento e primo Novecento

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	tempi
C1	<p>Collocare gli eventi storici nel tempo e nello spazio</p> <p>Esaminare il fenomeno storico, distinguendo gli aspetti che lo caratterizzano (politico, economico, sociale, demografico, culturale) e saper individuare relazioni</p> <p>Operare comparazioni tra realtà storiche diverse, identificando gli</p>	<p>La destra e la sinistra storica L'Italia dalla crisi di fine secolo all'età giolittiana</p> <p>La società di massa e le sue contraddizioni</p>	I periodo

C3	<p>elementi maggiormente significativi</p> <p>Riconoscere alcuni grandi mutamenti e/o permanenze nel divenire storico</p> <p>Esporre oralmente gli eventi oggetto di studio, collocandoli secondo le coordinate spazio-temporali, con coerenza del discorso e lessico disciplinare corretto</p> <p><i>Saper individuare in un documento o evento del passato il nesso con la realtà presente in relazione al riconoscimento dei diritti civile e politici</i></p> <p><i>Saper confrontare alcuni aspetti politici, sociali ed economici del presente con realtà passate per cogliere aspetti di continuità e diversificazione</i></p>		
----	---	--	--

MODULO DI APPRENDIMENTO 2 : Le tensioni tra le potenze del vecchio continente, lo scoppio della prima Guerra mondiale

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	<i>tempi</i>
C1 C3	Idem come sopra	Dalla politica coloniale all'Imperialismo	I periodo

		<p>La Prima Guerra Mondiale: cause, alleanze e fronti</p> <p>La conclusione del conflitto e i trattati di pace</p> <p>La rivoluzione russa</p>	
--	--	---	--

MODULO DI APPRENDIMENTO 3: Il dopoguerra e l'avvento dei totalitarismi

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	<i>tempi</i>
C1 C3	Idem come sopra	<p>Le conseguenze economico-sociali della guerra, la crisi dello stato liberale e l'avvento dei regimi totalitari:</p> <p>Lo stalinismo in URSS</p> <p>Il fascismo in Italia</p> <p>Il nazismo in Germania</p>	Il periodo

MODULO DI APPRENDIMENTO 4: Il mondo in guerra

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	<i>tempi</i>
C1 C3	Idem come sopra	<p>La politica aggressiva degli stati totalitari</p> <p>Lo scoppio della seconda guerra mondiale</p> <p>La Shoah</p>	Il periodo

		<p>Il mondo civile e la resistenza al nazifascismo</p> <p>La conclusione del conflitto</p> <p>La nascita degli organismi internazionali e il processo di Norimberga</p>	
--	--	--	--

MODULO DI APPRENDIMENTO 5: Il mondo bipolare: tra guerra fredda e disgelo

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	<i>tempi</i>
C1 C3	Idem come sopra	<p>Dalle aree di influenza alla cortina di ferro</p> <p>La nascita della Nato</p>	Il periodo

MODULO DI APPRENDIMENTO 6: L'Italia repubblicana

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	<i>tempi</i>
C1 C3	Idem come sopra	Il dibattito politico e la nascita della Costituzione repubblicana	Il periodo

MODULO DI APPRENDIMENTO 6: La decolonizzazione

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	<i>tempi</i>
-------------------	----------------	-------------------	---------------------

C1 C3	Idem come sopra	<i>La decolonizzazione</i> - La decolonizzazione - La distensione	Il periodo
----------	-----------------	---	------------

STORIA VB GRAFICA

CONTENUTI

MODULO I

L'Italia unita: Stato e società nell'età della destra

- L'Italia nel 1861
- La classe dirigente: Destra e sinistra
- Lo Stato accentratore, il Mezzogiorno, il brigantaggio
- La questione romana e la terza guerra d'indipendenza
- Roma capitale
- Declino della Destra storica

L'Italia nell'età della sinistra

- La sinistra al potere
- Depretis e il trasformismo
- La politica estera: la Triplice Alleanza e l'espansione coloniale
- La democrazia autoritaria di Francesco Crispi
- Giolitti, i fasci Italiani e la Banca di Roma
- Il ritorno di Crispi e la sconfitta di Adua

MODULO II

Verso la società di massa

- La società di massa

L'Italia Giolittiana

- La crisi di fine secolo
- La questione meridionale
- I governi Giolitti e le riforme
- La politica estera. Il nazionalismo e l'impresa in Libia

- La crisi del sistema giolittiano

MODULO III

La prima guerra mondiale

- Cause e scoppio del conflitto
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- Dalla guerra di movimento alla guerra d'usura
- La svolta del 1917
- Fine della guerra e trattati di pace

La rivoluzione russa

- Condizioni sociali, economiche e politiche precedenti alla rivoluzione
- La Rivoluzione bolscevica e la guerra civile
- Il comunismo di guerra
- La costituzione e la società dopo la guerra
- Da Lenin a Stalin

Conseguenze economiche e politiche della guerra, in Italia e in Europa

- Il biennio rosso in Europa e in Italia
- La repubblica di Weimar

MODULO IV

Il periodo tra le due guerre

- Totalitarismo.
- Nascita dell'avvento del fascismo in Italia: cause modalità di affermazione
- La crisi del '29 (cenni)
- Roosevelt e il New Deal
- La guerra in Spagna

La costruzione dello Stato fascista in Italia e il nazismo in Germania

- Il mito della vittoria mutilata e l'impresa fiumana
- Il fascismo agrario e le elezioni del '21
- La marcia su Roma
- Il delitto Matteotti
- La dittatura, un totalitarismo imperfetto
- Cultura scuola e comunicazioni di massa
- La politica economica, la "battaglia del grano" e "la quota novanta", lo stato imprenditore.
- La politica estera di Mussolini l'imperialismo e l'impresa etiopica
- Dalla repubblica di Weimar all'avvento del Nazismo

- Il programma di Hitler
- Il Terzo Reich e la politica hitleriana

Incontro con l'autore martedì 7-maggio 24 Bruno Maida presentazione del Saggio " La shoah dei Bambini"

MODULO V

La seconda guerra mondiale

- Le origini e le responsabilità
- La distruzione della Polonia e l'offensiva al Nord
- L'attacco all'occidente e la caduta della Francia
- L'intervento dell'Italia
- La battaglia d'Inghilterra
- Il fallimento della guerra italiana: i Balcani e il Nord Africa
- L'attacco all'Unione Sovietica
- L'aggressione al Giappone e il coinvolgimento degli Stati Uniti
- 1942-43: la svolta della guerra
- La "grande alleanza" e la campagna d'Italia. La caduta del fascismo e l'8 settembre
- Resistenza e lotta politica in Italia
- Vittorie sovietiche e lo sbarco in Normandia
- La fine del Terzo Reich
- La sconfitta del Giappone e la bomba atomica

MODULO VI

Le origini della guerra fredda

- Il processo di Norimberga
- Gli anni difficili del dopoguerra
- La divisione del mondo

L'Italia dopo il Fascismo

- Urgenza della ricostruzione. Il sostegno degli Stati Uniti.
- Dalla monarchia alla Repubblica
- Il Miracolo economico
- Dal Centro-sinistra all'autunno Caldo
- Gli anni di piombo. Gli anni del terrorismo. Il terrorismo nero. Il terrorismo di rosso

La decolonizzazione

- Il processo di decolonizzazione.
- Medio Oriente: la nascita dello stato d'Israele, la questione palestinese.

CLASSE V

Costituzione (ore 8)

Storia

Competenze

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano

Abilità

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Contenuti

Stragi Fasciste a Ravenna. Incontro in classe con Laura Orlandini

Un incontro di approfondimento dedicato all'ascesa e all'imposizione del fascismo nel territorio ravennate. Attraverso l'analisi delle fonti, la visualizzazione di fotografie e filmati dell'epoca e la ricostruzione degli eventi si vuole offrire lo strumento per analizzare le dinamiche politiche e sociali che hanno portato il fascismo da movimento marginale a imporsi nella presa del potere, nella peculiarità del territorio ravennate dove era forte e solida una tradizione politica e associativa. La riflessione vuole soffermarsi proprio sui primi anni per riconoscere quelle dinamiche di violenza politica che sono all'origine della dittatura.

Diritti al Femminile (ore 4)

Una riflessione sul lungo periodo riguardante la storia del diritto di famiglia e delle battaglie sociali e politiche condotte dalle donne nel percorso di costruzione civile dell'Italia democratica a partire dal movimento femminile sorto durante la Resistenza, fino alle conquiste degli anni Settanta, con una particolare considerazione per la storia locale. Attraverso il percorso delle leggi riguardanti le donne e il diritto di famiglia si vogliono anche ricostruire le battaglie e conquiste che hanno segnato la storia del XX secolo. Una prima parte sarà dedicata alla condizione della donna durante il fascismo e sul ruolo decisivo svolto dalla partecipazione femminile nella Resistenza e nella Costituzione repubblicana, mentre la seconda sarà concentrata sul diritto di famiglia e sulle battaglie degli anni Settanta (istruzione, infanzia, parità di diritti).

Quale diritto per le donne? La partecipazione femminile a negazione di cittadinanza. – La donna nel regime fascista. – La partecipazione delle donne alla Resistenza. – Dalla Resistenza all'Assemblea costituente: i diritti delle donne nella Carta costituzionale. – Gli anni del cambiamento: verso un nuovo diritto di famiglia (1975)

Celebrazione del 25 Aprile. Incontro presso la Sala Muratori in collaborazione con l'associazione Senio River (2 ore)

Nell'autunno del 1944 alla primavera del 1945 il destino della Seconda Guerra Mondiale in Italia passò per le sponde di fiume al confine tra Toscana, Emilia e Romagna: Il Senio. Per circa 2000 giorni il fiume fece da sfondo ad una serie interminabile di scontri tra i più duri e violenti della Campagna d'Italia.

Organismi internazionali

Storia (ore 2)

Competenze

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.

Abilità

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita

democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

Nazione Unite

Nascita e organizzazione delle Nazioni Unite

Educazione alla legalità e lotta alle mafie (Ore 3)

Italiano

Competenze

Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità"

Abilità

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individual e e sociale, promuovendo principi, valori e abitudini di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

Liberi dalle Mafie in collaborazione con Associazione Pereira.

Incontro con Donato Ongaro. Il processo Emilia

PROGRAMMA LINGUA INGLESE

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI TEMATICI CONTENUTI/CONOSCENZE	ATTIVITÀ/TEMPI
<p>1. Comprendere espressioni d'uso quotidiano e professionale sia dalla viva voce dell'insegnante sia da materiale registrato, inferendo eventuali elementi lessicali ignoti dal contesto linguistico e dalla situazione, anche simulata, di comunicazione.</p>	<p>Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro con strategie compensative.</p>	<p>Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. Strategie compensative nell'interazione orale.</p>	<p>1 QUADRIMESTRE MODULO 1 CIVILTA' The birth of cinema, history of cinema: tecniche utilizzate per simulare il movimento ed evoluzione della cinematografia. Storyboard: cos'è e come si realizza. Video Curriculum: come strutturarla, esempi di video curriculum per saper evidenziare punti di debolezza o di forza.</p> <p>MODULO 2 TOWARDS PROVA INVALSI Modulo trasversale che ha coinvolto la classe fino allo svolgimento delle prove Invalsi a marzo Attività propedeutiche allo svolgimento della prova invalsi di inglese: prove di lettura e ascolto guidate e simulazioni in modalità computer based</p> <p>MODULO 3 CIVILTA' THE ROMANTIC MOVEMENT: HISTORY</p>

			John Donne: I wandered as a lonely cloud THE VICTORIAN AGE: effects of industrialization Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray
2.Sostenere una conversazione esprimendosi con sufficiente efficacia funzionale, accettabile correttezza formale e proprietà lessicale su argomenti generali e professionali.	Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.	Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguate ai contesti comunicativi, in particolare professionali.	2° QUADRIMESTRE MODULO 4 MODULO 3 CIVILTA' ART IN THE 19-20TH CENTURY Impressionism: Monet, Renoir. Le avanguardie: ogni studente ha scelto un movimento o un artista e ha svolto una ricerca personale, che poi ha presentato alla classe. Frida Kahlo: vita, opere e rapporto con il comunismo (collegamento con storia) visione del film in L2
3. Sviluppare l'abilità di lettura estensiva e, ove possibile, intensiva di testi autentici di tipo generale o professionale	Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo.	Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo.	MODULO 5: CONTEMPORARY ART La pop art (Andy Wahrol) e la street art (Banksy)
4.Comunicare per iscritto, con rispetto del sistema morfosintattico, proprietà lessicale generale o professionale	Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.	Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali di settore; fattori di coerenza e coesione del discorso.	

5. Conoscere gli ambienti di lavoro, le attrezzature, i materiali e le tecniche di rappresentazione grafica.	Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.	Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio, di lavoro.	
6. Utilizzare i dizionari, anche settoriali, cartaceo, multimediale e in rete	Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.	Tecniche d'uso di dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete.	
7. Saper esporre in maniera semplice ma efficace argomenti di ambito grafico-comunicativo, utilizzando il linguaggio specifico. Descrivere o paragonare tradizioni socio-culturali anglofone e italiane.	Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.	Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTI
------------	-------------	---------	-------

CONOSCENZE Possesso delle conoscenze necessarie ad esporre il contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ed esposizione orale efficace, articolata e rielaborazione personale del contenuto. 	OTTIMO	3,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ed esposizione orale pertinente anche se non sempre totalmente efficace. 	BUONO/DISCRETO	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione del contenuto spesso non organizzato in modo articolato anche se ciò non impedisce il passaggio della comunicazione. 	SUFFICIENTE	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ed esposizione del contenuto in modo frammentario, superficiale e non articolato. 	INSUFFICIENTE	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione in forma disorganica, non è in grado di comprendere il significato globale della comunicazione. 	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione nulla o rifiuto dell'interazione orale. 	COMPLETAMENTE INADEGUATO	0,5

<p>COMPETENZE Utilizzo della lingua orale: morfosintassi lessico <i>fluency</i> pronuncia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Uso della lingua totalmente adeguato, lessico ricco e pertinente. Pronuncia e <i>fluency</i> efficace ed estremamente corretta. • Uso corretto ed adeguato delle strutture morfosintattiche, lessico appropriato, con alcuni vocaboli di nuova acquisizione, pronuncia e <i>fluency</i> più che adeguate. • Uso del lessico e delle regole morfosintattiche modesti e non sempre atti a produrre una comunicazione chiara. Pronuncia e intonazione non sempre adeguate. • Comunicazione povera lessicalmente, errori di morfo-sintassi frequenti, pronuncia spesso non corretta e comunicazione non chiara. • Esposizione disorganica, comunicazione scorretta e confusa, lessicalmente povera. Gravi difficoltà nella pronuncia, quasi assenza di <i>fluency</i>. • Comunicazione non possibile per assenza di lessico adeguato, di strutture adatte, di pronuncia corretta. 	<p>OTTIMO</p> <p>BUONO/DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>INSUFFICIENTE</p> <p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</p> <p>COMPLETAMENTE INADEGUATO</p>	<p>3,5</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1,5</p> <p>1</p> <p>0,5</p>
<p>CAPACITA' Interazione nello scambio comunicativo e <i>readiness</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di interazione e di <i>readiness</i> nello scambio comunicativo estremamente efficaci. • Interazione e <i>readiness</i> con qualche difficoltà facilmente superabili. • Interazione solo parziale e confusa. • Interazione estremamente scorretta e confusa. • Non c'è interazione, rifiuto dell'interrogazione. 	<p>OTTIMO/BUONO</p> <p>DISCRETO/ SUFFICIENTE</p> <p>INSUFFICIENTE</p> <p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</p> <p>COMPLETAMENTE INADEGUATA</p>	<p>3</p> <p>2</p> <p>1,5</p> <p>1</p> <p>0,5</p>

Ravenna, 02/05/2024

IL DOCENTE

Patrizia Costa

CLASSE/I:	INDIRIZZO:	DISCIPLINA:	DOCENTE:
QUINTA B QUINTA C	G.R.A.	RELIGIONE CATTOLICA	ANTONIO CHIUSOLO
MONTE ORE TOTALE DELLA DISCIPLINA			Circa 30
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 PRIORITA' DELL'ETICA E AGIRE MORALE			
DENOMINAZIONE	I modelli di comportamento nella società e nella cultura attuale		
COMPITO AUTENTICO / DI REALTA'	Saper distinguere etica e morale, morale laica e morale religiosa..		
COMPETENZE DI RIFERIMENTO PER AREA GENERALE E/O COMPETENZE INTERMEDIE PER L'AREA DI INDIRIZZO <u>(Linee Guida D.I.92/2018 – Regolamento D. Lgs. 61/2017)</u>	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. (COMP.2)		
ABILITA'	CONOSCENZE		
<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce l'importanza e il valore delle azioni e delle scelte in campo umano, civile e religioso ● Sa confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato. ● Lo studente opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper distinguere tra etica e morale, morale laica e morale religiosa ● Riconosce le questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana ● Gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità (bioetica, questione ecologica, sviluppo sostenibile) in un contesto di pluralismo culturale ● Rapporto tra etica ed est-etica nel contesto attuale ● I vizi e le virtù: dalle estremità esistenziali dell'uomo alla capacità di dominio ed equilibrio ● Individua questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; 		

UTENTI DESTINATARI	Alunni di classe quinta
PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper ascoltare in modo attivo la lezione. ● Saper comprendere il senso delle domande. ● Saper rispondere in modo pertinente. ● Saper leggere. ● Saper dialogare e condividere le proprie idee.
FASE DI APPLICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Lettura ed interpretazione del testo. ● Attività su ciascun blocco di argomenti. ● Attenzione all'arricchimento lessicale. ● Verifica di risposte alle domande.
TEMPI	15 ore
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale. ● Lezione interattiva. ● Apprendimento cooperativo. ● Brainstorming. ● Lettura e analisi delle risorse testuali e iconografiche. ● Esercitazioni individuali e collettive.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Fotocopie ● Documenti ● Video ● Programmi informatici e risorse digitali
RISORSE UMANE INTERNE/ ESTERNE	Insegnanti di classe e professori di sostegno.
EVIDENZE (Aspetti osservabili delle competenze)	Padroneggia gli strumenti espressivi necessari per gestire l'interazione comunicativa verbale in diversi contesti.
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Colloqui / Dialogo ● Prove scritte ● Partecipazione ed interesse
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2	

CORRESPONSABILITA' SOLIDARIETA' ED ETICA ECOLOGICA	
DENOMINAZIONE	La cura e la custodia del creato nella corresponsabilità di condotte sostenibili e consapevoli
COMPITO AUTENTICO / DI REALTA'	Saper comprendere che la tutela dell'ambiente è un problema etico che è possibile risolvere con il contributo di tutti
COMPETENZE DI RIFERIMENTO PER AREA GENERALE E/O COMPETENZE INTERMEDIE PER L'AREA DI INDIRIZZO <u>(Linee Guida D.I.92/2018 – Regolamento D. Lgs. 61/2017)</u>	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. (COMP.2)
ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni con l'ambiente, alla vita pubblica e allo sviluppo eco-sostenibile; ● Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper comprendere che la tutela dell'ambiente è un problema etico che è possibile risolvere con il contributo di tutti ● Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione, responsabilità ecologica dell'uomo ● La custodia del creato: rapporto uomo natura tra il cristianesimo e le altre culture ● Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà ambientale, ecologica, sociale, economica, tecnologica
UTENTI DESTINATARI	Alunni di classe quinta
PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper ascoltare in modo attivo la lezione. ● Saper comprendere il senso delle domande. ● Saper rispondere in modo pertinente. ● Saper leggere. ● Saper dialogare e condividere le proprie idee.
FASE DI APPLICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Lettura ed interpretazione del testo. ● Attività su ciascun blocco di argomenti.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Attenzione all'arricchimento lessicale. ● Verifica di risposte alle domande.
TEMPI	12 ore
ESPERIENZE ATTIVATE	
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale. ● Lezione interattiva. ● Apprendimento cooperativo. ● Brainstorming. ● Lettura e analisi delle risorse testuali e iconografiche. ● Esercitazioni individuali e collettive.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Fotocopie ● Documenti ● Video ● Programmi informatici e risorse digitali
RISORSE UMANE INTERNE/ ESTERNE	Insegnanti di classe e professori di sostegno.
EVIDENZE (Aspetti osservabili delle competenze)	Padroneggia gli strumenti espressivi necessari per gestire l'interazione comunicativa verbale in diversi contesti.
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Colloqui / Dialogo ● Prove scritte ● Partecipazione ed interesse
TESTI IN ADOZIONE	Capaci di sognare AUTORE Piero Maglioli ED. SEI CODICE 978-88-05-07707-6
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3	
LA LIBERTA' DI CULTO NELLA COSTITUZIONE ITALIANA NEL RAPPORTO TRA STATO E CONFESIONI RELIGIOSE	
DENOMINAZIONE	La dimensione religiosa nel rapporto con le istituzioni
COMPITO AUTENTICO / DI REALTA'	Analizzare la dimensione religiosa come diritto fondamentale dell'individuo e criterio di uguaglianza sostanziale

	Definire il senso della libertà di culto all'interno del pensiero politico, sociale e culturale delle Carte costituzionali contemporanee
COMPETENZE DI RIFERIMENTO PER AREA GENERALE E/O COMPETENZE INTERMEDIE PER L'AREA DI INDIRIZZO (Linee Guida D.I.92/2018 – Regolamento D. Lgs. 61/2017)	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. (COMP.2)
ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Riconosce l'importanza e il valore delle azioni e delle scelte in campo umano, civile e religioso 	<ul style="list-style-type: none"> Concetto di libertà, di libero arbitrio e di scelta alla luce della coscienza umana La Costituzione repubblicana e il rapporto con la libertà di pensiero e le religioni (storia e aspetti socio/culturali) Art. 19 Costituzione: Libertà di Culto Libertà e Responsabilità: 2 risvolti necessari e complementari (Comparazione con altri testi costituzionali contemporanei)
UTENTI DESTINATARI	Alunni di classe quinta
PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> Saper ascoltare in modo attivo la lezione. Saper comprendere il senso delle domande. Saper rispondere in modo pertinente. Saper leggere. Saper dialogare e condividere le proprie idee.
FASE DI APPLICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Lettura ed interpretazione del testo. Attività su ciascun blocco di argomenti. Attenzione all'arricchimento lessicale. Verifica di risposte alle domande.
TEMPI	3 ore
ESPERIENZE ATTIVATE	
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale. Lezione interattiva. Apprendimento cooperativo. Brainstorming.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e analisi delle risorse testuali e iconografiche. ● Esercitazioni individuali e collettive.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Fotocopie ● Documenti ● Video ● Programmi informatici e risorse digitali
RISORSE UMANE INTERNE/ ESTERNE	Insegnanti di classe e professori di sostegno.
EVIDENZE (Aspetti osservabili delle competenze)	Padroneggia gli strumenti espressivi necessari per gestire l'interazione comunicativa verbale in diversi contesti.
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Colloqui / Dialogo ● Prove scritte ● Partecipazione ed interesse
TESTI IN ADOZIONE	Capaci di sognare AUTORE Piero Maglioli ED. SEI CODICE 978-88-05-07707-6

IL DOCENTE
ANTONIO CHIUSOLO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità). Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse. Conoscere le caratteristiche delle Attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia. Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento;
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità: posture; capacità motorie (coordinative e condizionali). Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva. Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale. Conoscere i principali paramorfismi e dismorfismi.
- Conoscere e approfondire la terminologia, il regolamento tecnico di base degli sport affrontati, il loro aspetto educativo e sociale, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio. Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra affrontati. Conoscere le norme che regolano la vita di gruppo. Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.
- Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza. Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.

Competenze

- Ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive. Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni. Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo. Assumere posture corrette anche in presenza di carichi; autovalutarsi
- Individuare l'esatta finalità degli esercizi e saperli applicare correttamente in base alle richieste. Ampliare le capacità condizionali per affrontare attività motorie e sportive. Conoscere tempi e ritmi nell'attività motoria

riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità.

- Saper eseguire in maniera sufficientemente corretta i fondamentali tecnici e gli essenziali accorgimenti tattici degli sport di squadra svolti durante l'anno scolastico. Sapersi relazionare socialmente nel gruppo (collaborare, rispettare, partecipare, aiutare coinvolgere). Capacità di integrazione, riconoscere le proprie capacità e modularne l'intensità valutando anche la capacità degli altri. Saper accettare i propri limiti e quelli altrui.
- Sa adottare adeguati comportamenti preventivi per evitare infortuni a sé e agli altri. Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite. Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di salute.

Abilità

- Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici, e/o complesse. Assumere posture corrette anche in presenza di carichi. Elaborare e attuare risposte motorie adeguate in situazioni anche complesse. Utilizzare le proprie abilità in situazioni inusuali. Rielaborare creativamente il linguaggio espressivo in contesti differenti.
- Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Elaborare risposte motorie efficaci; Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta. Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente.
- Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Mettere in atto semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati. Sviluppo socio relazionale, socializzare nel gruppo, collaborare con compagni ed insegnante, utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.
- Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività applicare le procedure del primo soccorso, a scuola, in palestra, e negli spazi aperti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Partecipazione: interesse, motivazione, assunzione di ruoli, incarichi);
- Impegno: continuità, disponibilità ad organizzare, esecuzione di compiti assegnati, puntualità, parte teorica;
- Capacità relazionali: atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Disponibilità all'inclusione di tutti.
- Comportamento e rispetto delle regole: autonomia, autocontrollo, responsabilità, rispetto fair play
- Collaborazione: nella cura del materiale, nelle attività sportive anche in funzione dei compiti di arbitraggio
- Conoscenze ed abilità: media delle verifiche sulle conoscenze ed abilità primo quadrimestre e secondo quadrimestre.

La valutazione dell'alunno sarà data dalla somma di: partecipazione, impegno, capacità relazionali, collaborazione, comportamento (valore 50%), conoscenze e abilità (valore 50%).

METODI DIDATTICI

- analisi dei movimenti utilizzando il metodo globale e analitico.
- graduare intensità e difficoltà delle esercitazioni, alternando attività individuali e di gruppo;
- coinvolgere gli alunni nelle fasi organizzative del lavoro e in compiti di arbitraggio;

STRUMENTI DIDATTICI

- uso di slide fornite dal docente
- uso di testi forniti dal docente.

SPAZI DIDATTICI

- Palestra

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Osservazione costante sui miglioramenti ottenuti rispetto al livello di partenza.
- Rilevamenti cronometrici e metrici per monitorare il progressivo miglioramento delle capacità motorie personali.
- Prove pratiche individuali (test).
- Prove pratiche relative ai giochi sportivi proposti.
- Verifiche orali e/o scritte sugli argomenti teorici trattati a supporto della pratica.

DESCRITTORI RICONDOTTI A SCALA NUMERICA (50%)							(50%)	
Voto in decimi	Giudizio	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	SOCIALIZZAZIONE COLLABORAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	METODO	ABILITA' MOTORIE	Possesso Competenza
10	OTTIMO	Costruttiva (sempre)	Attivo costante	Propositivo Leader	Condivisione Autocontrollo	Rielaborativo Critico	Approfondita disinvolta	Livello 3 Eccelle
9	DISTINTO	Efficace (quasi sempre)	Appropriato Confacente	Collaborativo	Applicazione sicura costante	Organizzato Sistemático	Certa e sicura	Livello 3 Eccelle
8	BUONO	Attiva e pertinente (spesso)	Adeguate Idoneo	Disponibile	Conoscenza Applicazione	Organizzato	Completa e corretta	Livello 2 Buona
7	PIU' CHE SUFF.	Attiva (sovente)	Regolare Conforme	Selettivo	Accettazione regole principali	Mnemonico Meccanico	Adeguate e globalmente corrette	Livello 2 Buona
6	SUFFICIENTE	Dispersiva Settoriale (talvolta)	Essenziale Saltuario	Dipendente poco adattabile	Guidato essenziale	Superficiale qualche difficoltà	Essenziale o parziale	Livello 1 Possiede
5	NON SUFF.	Passiva	Scarso	passivo	Insofferenza	Non ha metodo	Incerta e incompleta	Livello 0 Non competente
3	GRAV. INSUF	Passiva (quasi mai)	Assente	Conflittuale apatico	Rifiuto	Non ha metodo	Frammentarie	Livello 0 Non competente
2	GRAV. INSUF	Passiva Oppositiva (mai)	Nulla	Conflittuale apatico passivo	Rifiuto Insofferenza	Non ha metodo	Rifiuto Della prova	Livello 0 Non competente

Nel caso di studenti che, per esoneri, esoneri parziali, giustificazioni famigliari e/o per l'elevato numero di assenze non avessero dato modo di essere valutati per la parte pratica saranno predisposte interrogazioni, verifiche scritte, questionari (a risposte aperte, a risposte multiple o vero/falso) e ricerche personali. Si considerano almeno tre prove a quadrimestre (massimo 6 prove).

OBIETTIVI MINIMI

- Presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico.
- Ricerca del miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza.
- Socializzazione e collaborazione con compagni, insegnanti e personale scolastico.
- Conoscenza e comprensione degli esercizi proposti.
- Conoscenza e comprensione dei fondamentali individuali dei giochi sportivi svolti

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE	
UNITA DIDATTICA	MODULO
LA PERCEZIONE SENSORIALE, IL MOVIMENTO E LA SUA REAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>esercizi per favorire la conoscenza delle diverse parti del corpo;</p> <p>esercizi per migliorare la coordinazione spazio-temporale</p> <p>esercizi di respirazione toracica- addominale;</p> <p>esercizi con piccoli e grandi attrezzi;</p> <p>esercizi di equilibrio statico e dinamico, di agilità e di lateralità, coordinazione neuro-muscolare con uso di piccoli e grandi attrezzi.</p> <p>circuiti e percorsi a stazioni;</p> <p>giochi e test di velocità e destrezza;</p> <p>attività individuali e di gruppo, rapporti non abituali del corpo nello spazio e nel tempo;</p> <p>esercizi che promuovano l'esplorazione dello spazio e che fanno acquisire il senso della direzione e delle distanze;</p> <p>esercizi con finalità correttiva del portamento generale per migliorare il patrimonio motorio. Esercizi per lo sviluppo della destrezza</p>
IL CORPO E LE CAPACITÀ COORDINATIVE E CONDIZIONALI	<p>Esercizi per il potenziamento generale (preatletici, andature, esercizi di tonificazione dorsale e addominale esercizi a coppie, esercizi di preacrobatica).</p> <p>Esercizi a corpo libero a carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata; con opposizione di resistenza; esercizi di sollevamento e trasporto. Circuiti, percorsi a stazioni, piccole progressioni con e senza attrezzi.</p> <p>Esercizi per l'incremento della velocità (tecnica di corsa, corsa veloce, scatti). Esercitazioni mobilizzanti a carico naturale e con piccoli attrezzi; allungamento muscolare (stretching).</p> <p>Esercizi per il miglioramento della funzione cardio-circolatoria e respiratoria. Corsa ed esercizi di resistenza a carattere prevalentemente aerobico, ricerca graduale dell'aumento di resistenza, corsa in ambiente naturale; corsa con supporto musicale, corsa intervallata con superamento ostacoli ed elementi di media difficoltà.</p> <p>Esercizi con piccoli attrezzi quali: palle, bacchette, funicelle. Esercizi con i grandi attrezzi: spalliera</p>

<p>GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT. CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ</p>	<p>Eeguire i fondamentali individuali di alcune attività sportive, nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni, mettendo in pratica semplici azioni di gioco e/o semplici schemi squadra.</p> <p>Tecnica anche sommaria dei fondamentali individuali della pallavolo, basket, calcetto, palla tamburello, ultimate frisbee, unihockey. Fondamentali di squadra, situazioni di gioco e semplici schemi tattici.</p> <p>Compiti di arbitraggio.</p> <p>Pratica di attività sportive di squadra e individuali (tennis tavolo, tennis), che implicino il rispetto di regole, di ruoli e di schemi di gioco e compiti di arbitraggio.</p> <p>Esercizi a corpo libero e con attrezzi, intesi a far conseguire all'alunno la consapevolezza dei propri mezzi e a superare eventuali remore immotivate; in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, favorire l'abitudine alla pratica motoria e sportiva.</p>
---	--

Il docente
Prof. Placidi Andrea

PROGRAMMA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

UNITA DIDATTICA	MODULO
<p>Dai bisogni ai beni, dall'azienda al mercato</p>	<p>I bisogni Dai bisogni ai beni La produzione</p>
	<p>Il mercato L'azienda</p>
<p>Il settore grafico</p>	<p>Come si realizza uno stampato. Flussogrammi operativi. Prove contrattuali. Profili colore ICC in rapporto a Gamut e Triangolo CIE Lab</p>
	<p>La carta: caratteristiche fisiche, gli attributi. L'imposition e le segnature: dal quartino al sessantaquattresimo.</p>
<p>Lo stampato e le tecniche di stampa</p>	<p>L'evoluzione di un comparto: le innovazioni tecnologiche dalla stampa a caratteri mobili fino alla rivoluzione del desktop publishing. Prestampa, stampa e allestimento: il workflow</p>
<p>L' Entipologia dello stampato</p>	<p>Analisi di varie tipologie di stampato a partire dal prodotto finito: prodotto commerciale (brochure, espositori, totem...), prodotto editoriale (quotidiano, rivista, libro), prodotto cartotecnico (packaging, pop-up, fustellati).</p>

Layout di produzione	Impianti industriali grafici. Cenni ai layout di produzione
----------------------	--



Classe: **5B Settore Tecnologico**
Indirizzo: **Grafica e Comunicazione**
Disciplina: **Laboratori Tecnici**

Docenti: **Antonio Cropanese e Centonza Michele**
N° ore settimanali: **6**

La seguente programmazione tiene in considerazione il Documento ministeriale del 30 luglio 2007 con riferimento al "Sistema di descrizione del Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche", il Regolamento e le Indicazioni Nazionali per i Istituti Tecnici 2010.

Nella pianificazione rientrano le competenze trasversali del CdC di seguito elencate:

- le competenze chiave per l'apprendimento permanente - (Comunicazione nella madrelingua);
- le competenze chiave di cittadinanza (Progettare; Comunicare; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione, imparare a imparare);
- le aree e gli assi culturali con le relative competenze, abilità-capacità, conoscenze.

Il quinto anno è dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento degli alunni rispetto alle scelte successive: inserimento nel mondo del lavoro, conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure prosecuzione degli studi a livello universitario o in altri percorsi formativi specialistici.

Il lavoro in presenza, svolto in aula e in laboratorio, privilegia un rapporto di interazione che stimoli gli studenti al dialogo e alla partecipazione attiva; in DDI le video lezioni cercano di ricreare la dimensione laboratoriale, con condivisione degli schermi individuali degli alunni durante le esercitazioni pratiche, supporto tecnico pomeridiano nell'utilizzo dei software e dei device da casa tramite video chiamate individuali.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Lezione frontale	Cooperative learning
Lezione interattiva/multimediale	Brainstorming
Learning by doing	Esercitazioni pratiche in laboratorio
Problem Solving	Flipped Classroom

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libri di testo	Dispense, schemi, libri di approfondimento
Laboratori Informatici	Cineforum
Computer, Tablet, Smartphone, Mixer, Microfono	Videoproiettore, LIM
Visite guidate	Mostre
Web, Social Media	Laboratorio Fotografico

TIPOLOGIA E NUMERO DI VERIFICHE

Test a risposta multipla	Test a risposta aperta/interrogazione
Prova grafica/pratica	Analisi e relazione tecnica
Simulazione colloquio	Simulazione Seconda Prova d'Esame

1° periodo	2° periodo	
1		Test a risposta multipla
1	2	Test a risposta aperta/interrogazione
5	2	Prova grafica/pratica
	3	Analisi e relazione tecnica
	1	Simulazione Colloquio Esame Maturità
	2	Simulazione Seconda Prova d'Esame Maturità

* Un'interrogazione può essere sostituita da una prova scritta di vario tipo.

* Prove scritto/grafiche. Periodiche e in numero variabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto. La valutazione terrà comunque conto di:

Partecipazione e Frequenza	Collaborazione, autonomia e responsabilità
Comportamento	Rispetto dei tempi di consegna
Livello individuale di acquisizione di conoscenze	Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
Impegno e interesse	Creatività e capacità di creare contenuti

ATTIVITÀ DI RECUPERO PREVISTE

Recupero in itinere e studio individuale, sulla base di esigenze manifestate dal gruppo classe e/o dal singolo alunno, riguardanti gli specifici argomenti. Si andranno a stimolare e motivare gli studenti in difficoltà, adattando la metodologia ai loro modi d'apprendimento con strategie adeguate.

Corsi di recupero in itinere.

ATTIVITÀ PREVISTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Approfondimenti tematici e test a difficoltà progressiva. Incentivazione allo spirito di iniziativa, cooperazione e solidarietà verso i compagni di classe in difficoltà. Partecipazione a concorsi per stimolare e gratificare i risultati didattici.

L'audiovisivo è un campo molto vasto: si spazia dalle teorizzazioni in più settori disciplinari alle diverse correnti critico-analitiche. Gli aspetti teorici affrontati abbracciano gli studi di comunicazione, di critica cinematografica, di analisi del linguaggio multimediale. Saper comprendere, analizzare e produrre un buon prodotto audiovisivo implica una continua crescita umana e creativa da parte dello studente grazie anche ad una progressiva padronanza di softwares professionali, strumenti, procedure e linguaggi fondamentali per la realizzazione di prodotti cross-media.

Competenze PECUP

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Identificare le tecniche della gestione per progetti audiovisivi.
- Saper individuare gli elementi caratteristici di un genere a partire da alcune sue opere.
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Identificare le componenti del suono in un prodotto audiovisivo.
- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- Saper compiere una ricerca finalizzata di informazioni e immagini.
- Assicurarsi che i progetti raggiungano un pubblico di destinazione e/o soddisfino gli obiettivi della committenza.
- Documentare e motivare il proprio progetto sia in modalità scritta che orale.

Abilità

- Ricercare contenuti in biblioteca, sul territorio e in rete.
- Realizzare autonomamente o in team un prodotto multimediale motivandone le scelte (relazione), utilizzando correttamente le attrezzature e softwares di input, archiviazione e output (microfoni, mixer, altoparlanti, fotocamere, scanner, computer, monitor, drive, cloud, server).
- Realizzare prodotti cross-media a sostegno di una campagna di comunicazione e marketing.
- Riconoscere le caratteristiche e le tipologie e le regole di un prodotto audiovisivo e del montaggio.
- Effettuare riprese audiovisive.
- Effettuare la Post-produzione audiovisiva con softwares dedicati (Adobe Premiere, Audition, Audacity).
- Utilizzare correttamente softwares per il disegno vettoriale, l'impaginazione e la manipolazione immagini (Adobe Illustrator, InDesign, Photoshop).
- Applicare la gestione per progetti.

Conoscenze

- Caratteristiche narrative, informative e seduttive in testi e prodotti multimediali.
- Strumenti, procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media.
- Strumenti e tecniche base di ripresa audiovisiva, montaggio e post-produzione.
- Softwares professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali. Tipologie di autoring multimediali (testuale, grafico, audio, video).
- Software e linguaggi di progettazione per la creazione di prodotti multimediali, condivisione in cloud o in rete, indicizzazione dei contenuti e sistemi di archiviazione digitale.
- Strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva e di montaggio.
- Schemi e linguaggi per la realizzazione di prodotti audiovisivi.
- Conoscere le più importanti tipologie di prodotto audiovisivo.
- Conoscere le tipologie e le varie modalità di contributo del sonoro ai prodotti audiovisivi.

CONTENUTI E MODULI DI APPRENDIMENTO	Tipologie delle prove utilizzate per la valutazione
<p>Laboratorio - Mod.1 PRODOTTO MULTIMEDIALE</p> <p>UDA 1 PROGETTI E STRUMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento delle tecniche di post-produzione e fotoritocco Adobe Photoshop • Consolidamento delle tecniche di impaginazione con Adobe InDesign • Analizzare un brief e sviluppare una campagna promozionale utilizzando i linguaggi specifici per la promozione (ES. produzione materiale di comunicazione a stampa per Openday) • Sviluppare un artefatto grafico per ISTINTO 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di prodotti multimediali per gli open day con valutazione. • Realizzazione del manuale d'identità visiva per ISTINTO. • Elaborazione di un'immagine con PS.
<p>Mod. 2 LA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA</p> <p>UDA 1 TIPOLOGIE DELLE OPERE CINETELEVISIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opere discorsive e drammaturgiche (fiction e non fiction). • Il formato delle opere fiction. • Il macro linguaggio multimediale: analisi tecnica di uno spot pubblicitario. <p>UDA 2 LA NARRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Generalità della narrazione • Comunicazione narrativa e non narrativa • Narratori e pubblico • Funzioni del narrare • Narrazione e processi mentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni. • Analisi teorico-pratica completa di relazione tecnica e collegamenti ipertestuali, impaginata con tutti gli strumenti informatici a disposizione (una per ogni uda).
<p>Mod. 2 LA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA</p> <p>UDA 3 PRODUZIONE DI UN PRODOTTO AUDIOVISIVO e MULTIMEDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come si realizza un prodotto audiovisivo (lo script e il flusso di lavoro). • Esercitazione di ripresa e montaggio con Adobe Premiere. • Produzione di un video: scrittura del soggetto, sceneggiatura, riprese e montaggio. • La post-produzione: editing, sound mixer, color correction, colonna sonora, export in vari formati. • Esercitazione con Adobe Photoshop: creazione di una locandina di un film, post produzione, fotomontaggio, gestione dei testi e delle maschere, gestione del file (formato, dimensione e risoluzione). 	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione e produzione di una locandina per il cinema. Cineposter. • Realizzazione di un prodotto audiovisivo dalla pre-produzione, alla produzione e post-produzione con Premiere.
<p>Mod 3 IL SONORO NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO</p> <p>UDA 1 Generalità del sonoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • T. Edison l'invenzione del fonografo • Dal muto al sonoro • Suoni e drammaturgia • Le componenti del suono (voci, musiche, rumori, la colonna sonora) <p>UDA 2 La musica, la voce e il rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni della musica nell'audiovisivo (empatica, anempatica, contrappuntistica) • La voce. Il rumore. I suoni d'ambiente: la presa diretta, la figura del rumorista, il ruolo del doppiaggio. • I microfoni • UDA 3 Registrazione audio <p>Caratteristiche e differenze tra radio e podcast.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi di uno spot radiofonico o podcast: il testo, la voce, gli effetti sonori, la musica, il jingle, lo script e le istruzioni per lo speaker. • Analisi di alcune tipologie di prodotti radiofonici: annuncio, dialogo, scenetta e podcast. • Produzione di un podcast o spot radiofonico (come scriverlo, il prodotto, l'obiettivo, il target, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione e produzione di un podcast con Eni Next Level • Verifiche scritte con domande a risposta aperta o risposta multipla o interrogazione.

Secondo Quadrimestre	
CONTENUTI E MODULI DI APPRENDIMENTO	Tipologie delle prove utilizzate per la valutazione
<p>Mod 4 IL MONTAGGIO</p> <p>UDA 1 Generalità del montaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il montaggio nella fiction e non fiction. Montaggio invisibile e discontinuo • Le regole della continuità (regola dei 180°, cavallamento di campo, regola dei 30°). Schemi di montaggio (personaggi, flash cut, leit motiv, montage) • La tessitura (pag 117) • Schemi relativi alla tessitura (incrociato, alternato e parallelo) <p>UDA 2 Editing e cutting</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli attacchi, Il cutting, Il ritmo, I Raccordi • I principali schemi di montaggio (personaggi, punto di vista, strutturazione, montage e tessitura) 	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni o test a domande aperte.
<p>Mod. 5 PROGETTAZIONE GRAFICA AVANZATA</p> <p>UDA 2 CAMPAGNA PROMOZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una campagna promozionale utilizzando i linguaggi specifici del web, realizzare mockup da simulare con semplici tecniche. • Progettare con software dedicati. • Esportare il file per le destinazioni dedicate. • Redigere una relazione che motivi le scelte grafiche e creative. • Seguire e gestire un iter progettuale. (mappe, moodboard, rough, esecutivi, pacchetti di esportazioni, ecc) per sviluppare una comunicazione multicanale in preparazione all'Esame di Stato. <p>UDA 1 PUBBLICITÀ SOCIALE (ED. CIVICA 8h)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutela e patrimonio ambientale • Realizzazione di un prodotto multimediale di sensibilizzazione. • Seguire e gestire un iter progettuale. • Esportare il file per la stampa. • Redigere una relazione motivando le scelte grafiche e creative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione ed elaborazione di almeno 2 di campagne pubblicitarie strutturate a tempo. • Ideazione e produzione di un prodotto di sensibilizzazione civica e sociale fruibile attraverso i mass media. • Simulazioni seconda prova Esame di Maturità.

Ravenna, 09/05/2024

Docenti

Antonio Cropanese
Michele Centonza

